

Master Specialistico Orientamento Educativo e Professionale

Partnership



tech global
university



Master Specialistico Orientamento Educativo e Professionale

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techtitude.com/it/educazione/master-specialistico/master-specialistico-orientamento-educativo-professionale

Indice

01

Presentazione del
programma

pag. 4

02

Perché studiare in TECH?

pag. 8

03

Piano di studi

pag. 12

04

Obiettivi didattici

pag. 48

05

Opportunità professionali

pag. 54

06

Metodologia di studio

pag. 58

07

Personale docente

pag. 68

08

Titolo

pag. 72

01

Presentazione del programma

L'Orientamento Educativo e Professionale svolge un ruolo cruciale nello sviluppo integrale degli individui, aiutandoli a prendere decisioni informate sulle loro carriere accademiche e lavorative. Secondo l'OCSE, i sistemi educativi che integrano solidi programmi di orientamento riescono a ridurre fino al 25% i tassi di abbandono scolastico, oltre a migliorare significativamente le opportunità di inserimento professionale. In un contesto globalizzato, dove le richieste del mercato del lavoro stanno cambiando rapidamente, avere professionisti altamente qualificati in questo campo è più necessario che mai. Per questo, TECH ha ideato questa qualifica online al 100% che nasce come risposta a questa esigenza. In questo modo, gli specialisti padroneggeranno l'attenzione alla diversità, la progettazione di piani personalizzati e l'uso di strumenti tecnologici.



“

Un programma completo e 100% online, esclusivo di TECH e con una prospettiva internazionale supportata dalla partnership con l'Association for Teacher Education in Europe”

L'Orientamento Educativo e Professionale è fondamentale perché funge da guida affinché le persone possano prendere decisioni informate e in linea con i loro interessi, abilità e obiettivi di vita. In questo modo, queste discipline si distinguono come un processo di trasformazione che responsabilizza le persone, promuove il processo decisionale e contribuisce allo sviluppo di società più eque, competitive e pronte ad affrontare le sfide del presente e del futuro.

Consapevole dell'importanza di questo campo, TECH ha progettato questo Master Specialistico in Orientamento Educativo e Professionale che tratterà gli aspetti più rilevanti di questo settore. Attraverso una preparazione avanzata e multidimensionale, si approfondiranno argomenti come l'attenzione alla diversità, la valutazione psicopedagogica, la progettazione di piani di orientamento personalizzati e l'uso di tecnologie emergenti nella pratica professionale. Inoltre, particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo di competenze interpersonali, essenziali per il successo in questo settore. I professionisti saranno così preparati per lavorare in istituzioni educative, centri di orientamento, consulenze professionali e agenzie governative.

TECH offrirà questo programma in modalità 100% online, che permetterà agli studenti di conciliare i loro studi con altri impegni. Inoltre, questo sarà completato con la metodologia *Relearning*, basata sulla ripetizione strategica di concetti chiave, l'ottimizzazione delle conoscenze e il consolidamento della formazione. Infine, le risorse accademiche saranno disponibili 24 ore al giorno, consentendo un accesso continuo e adattato alle esigenze individuali.

Inoltre, grazie al fatto che TECH è membro **dell'Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, il professionista avrà accesso a riviste accademiche specializzate e sconti sulle pubblicazioni. Inoltre, potrà partecipare gratuitamente a webinar o conferenze e accedere al supporto linguistico. Sarà anche incluso nel database di consulenza ATEE, ampliando così la sua rete professionale e l'accesso a nuove opportunità.

Questo **Master Specialistico in Orientamento Educativo e Professionale** possiede il programma universitario più completo e aggiornato del mercato. Le sue caratteristiche principali sono:

- ♦ Sviluppo di casi di studio pratici presentati da esperti in campo educativo
- ♦ Contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici che forniscono informazioni scientifiche e pratiche sulle discipline essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Esercitazioni pratiche in cui è possibile realizzare il processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ Particolare enfasi sulle metodologie innovative in Orientamento Educativo e Professionale
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ Disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo fisso o portatile con una connessione internet



Il tuo futuro Inizio qui! Con TECH avrai accesso ad un piano di studi aggiornato, progettato per una formazione flessibile e dinamica. Così ti distinguerà in un campo pieno di opportunità"

“

Questo programma universitario ti offrirà un piano di studi sostenuto da un prestigioso personale docente. Ti formerai con i leader in materia e diventerai un punto di riferimento nell'orientamento accademico e professionale"

Il personale docente del programma comprende rinomati specialisti del settore e altre aree correlate, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento coinvolgente e localizzato, ovvero inserito in un contesto reale.

La creazione di questo programma è incentrata sull'Apprendimento Basato su Problemi, mediante il quale lo specialista deve cercare di risolvere le diverse situazioni che gli si presentano durante il corso accademico. Lo studente potrà usufruire di un innovativo sistema di video interattivi creati da esperti di rinomata fama.

Un corso post-laurea progettato per il tuo successo professionale! Scoprirai una metodologia innovativa e un programma completo che spazia dalle tecniche di orientamento alle strategie di sviluppo professionale.

Innovazione e flessibilità a portata di mano. Preparati a trasformare la tua carriera da qualsiasi parte del mondo!



02

Perché studiare in TECH?

TECH è la più grande università digitale del mondo. Con un catalogo eccezionale di oltre 14.000 programmi accademici disponibili in 11 lingue, si posiziona come leader in termini di occupabilità, con un tasso di inserimento professionale del 99%. Inoltre, dispone di un enorme personale docente, composto da oltre 6.000 professori di altissimo prestigio internazionale.



“

Studia presso la più grande università digitale del mondo e assicurati il successo professionale. Il futuro inizia con TECH"

La migliore università online al mondo secondo FORBES

La prestigiosa rivista Forbes, specializzata in affari e finanza, ha definito TECH "la migliore università online del mondo". Lo hanno recentemente affermato in un articolo della loro edizione digitale, che riporta il caso di successo di questa istituzione: "grazie all'offerta accademica che offre, alla selezione del suo personale docente e a un metodo innovativo di apprendimento orientato alla formazione dei professionisti del futuro".

Il miglior personale docente internazionale top

Il personale docente di TECH è composto da oltre 6.000 docenti di massimo prestigio internazionale. Professori, ricercatori e dirigenti di multinazionali, tra cui Isaiah Covington, allenatore dei Boston Celtics; Magda Romanska, ricercatrice principale presso MetaLAB ad Harvard; Ignacio Wistumba, presidente del dipartimento di patologia molecolare traslazionale di MD Anderson Cancer Center; o D.W Pine, direttore creativo della rivista TIME, ecc.

La più grande università digitale del mondo

TECH è la più grande università digitale del mondo. Siamo la più grande istituzione educativa, con il migliore e più ampio catalogo educativo digitale, cento per cento online e che copre la maggior parte delle aree di conoscenza. Offriamo il maggior numero di titoli di studio, diplomi e corsi post-laurea nel mondo. In totale, più di 14.000 corsi universitari, in undici lingue diverse, che ci rendono la più grande istituzione educativa del mondo.



Forbes

La migliore università online del mondo

Il piano

di studi più completo

Personale docente Internazionale
TOP



La metodologia più efficace

N°1 al Mondo

La più grande università online del mondo

I piani di studio più completi del panorama universitario

TECH offre i piani di studio più completi del panorama universitario, con argomenti che coprono concetti fondamentali e, allo stesso tempo, i principali progressi scientifici nelle loro specifiche aree scientifiche. Inoltre, questi programmi sono continuamente aggiornati per garantire agli studenti l'avanguardia accademica e le competenze professionali più richieste. In questo modo, i titoli universitari forniscono agli studenti un vantaggio significativo per elevare le loro carriere verso il successo.

Un metodo di apprendimento unico

TECH è la prima università ad utilizzare il *Relearning* in tutte le sue qualifiche. Si tratta della migliore metodologia di apprendimento online, accreditata con certificazioni internazionali di qualità docente, disposte da agenzie educative prestigiose. Inoltre, questo modello accademico dirompente è integrato con il "Metodo Casistico", configurando così una strategia di insegnamento online unica. Vengono inoltre implementate risorse didattiche innovative tra cui video dettagliati, infografiche e riassunti interattivi.

L'università online ufficiale dell'NBA

TECH è l'università online ufficiale dell'NBA. Grazie ad un accordo con la più grande lega di basket, offre ai suoi studenti programmi universitari esclusivi, nonché una vasta gamma di risorse educative incentrate sul business della lega e su altre aree dell'industria sportiva. Ogni programma presenta un piano di studi con un design unico e relatori ospiti eccezionali: professionisti con una distinta carriera sportiva che offriranno la loro esperienza nelle materie più rilevanti.

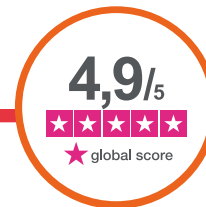
Leader nell'occupabilità

TECH è riuscita a diventare l'università leader nell'occupabilità. Il 99% dei suoi studenti ottiene un lavoro nel campo accademico che hanno studiato, prima di completare un anno dopo aver terminato uno qualsiasi dei programmi universitari. Una cifra simile riesce a migliorare la propria carriera professionale immediatamente. Tutto questo grazie ad una metodologia di studio che basa la sua efficacia sull'acquisizione di competenze pratiche, assolutamente necessarie per lo sviluppo professionale.



Google Partner Premier

Il gigante americano della tecnologia ha conferito a TECH il logo Google Partner Premier. Questo premio, accessibile solo al 3% delle aziende del mondo, conferisce valore all'esperienza efficace, flessibile e adattata che questa università offre agli studenti. Il riconoscimento non solo attesta il massimo rigore, rendimento e investimento nelle infrastrutture digitali di TECH, ma fa anche di questa università una delle compagnie tecnologiche più all'avanguardia del mondo.



L'università meglio valutata dai suoi studenti

Gli studenti hanno posizionato TECH come l'università più valutata al mondo nei principali portali di opinione, evidenziando il suo punteggio più alto di 4,9 su 5, ottenuto da oltre 1.000 recensioni. Questi risultati consolidano TECH come l'istituzione universitaria di riferimento a livello internazionale, riflettendo l'eccellenza e l'impatto positivo del suo modello educativo.



03

Piano di studi

Il piano di studi di questo programma universitario è stato accuratamente progettato per trattare tutte le dimensioni dell'orientamento educativo e professionale. In questo modo, gli specialisti affronteranno moduli relativi allo sviluppo professionale, alla pianificazione della carriera, all'intervento in diversi contesti educativi e all'uso delle tecnologie per potenziare i processi di consulenza. Inoltre, approfondiranno aree chiave come l'attenzione alla diversità, la gestione delle emozioni nel processo di orientamento e le dinamiche del mercato del lavoro globale, garantendo una preparazione completa e aggiornata.



“

Questo Master Specialistico garantirà un'esperienza accademica ineguagliabile, focalizzata sulla preparazione per guidare il futuro dell'Orientamento e della Consulenza Professionale"

Modulo 1. Apprendimento e sviluppo della personalità

- 1.1. Introduzione: relazione tra apprendimento e sviluppo, educazione e cultura
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Il concetto comune di sviluppo psicologico
 - 1.1.3. Un'alternativa al concetto comune di sviluppo psicologico: il carattere sociale e culturale dello sviluppo
 - 1.1.4. Il ruolo dell'educazione nello sviluppo psicologico
 - 1.1.5. La scuola come contesto essenziale per lo sviluppo psicologico
 - 1.1.6. Fattori sociali essenziali per l'apprendimento
 - 1.1.7. Stadi dello sviluppo
 - 1.1.8. I principali processi di sviluppo
- 1.2. Concezioni dell'apprendimento e dello sviluppo dell'alunno
 - 1.2.1. Concetto di apprendimento
 - 1.2.2. Principali teorie dell'apprendimento e dello sviluppo
 - 1.2.2.1. Teorie della psicoanalisi
 - 1.2.2.1.1. La teoria di Freud
 - 1.2.2.1.2. La teoria psicosociale di Erikson
 - 1.2.2.2. Teorie comportamentali
 - 1.2.2.2.1. La teoria del condizionamento classico di Pavlov
 - 1.2.2.2.2. La teoria del condizionamento operante di Skinner
 - 1.2.2.3. Teorie cognitive
 - 1.2.2.3.1. La teoria dell'elaborazione delle informazioni
 - 1.2.2.3.1.1. La teoria dell'istruzione di Robert Gagné
 - 1.2.2.3.2. Costruttivismo
 - 1.2.2.3.2.1. La teoria dell'apprendimento verbale-significativo di D. Ausubel
 - 1.2.2.3.2.2. L'epistemologia genetica di Jean Piaget
 - 1.2.2.3.2.3. La teoria cognitiva socio-culturale di Lev Vygotskij
 - 1.2.2.3.2.4. L'apprendimento per scoperta di Jerome Bruner
 - 1.2.2.4. Teorie sociocognitive
 - 1.2.2.4.1. La teoria socio-cognitiva di Bandura
- 1.3. Caratterizzazione dello stadio adolescenziale: sviluppo fisico e sessuale
 - 1.3.1. Pubertà e adolescenza
 - 1.3.1.1. Pubertà
 - 1.3.1.2. Adolescenza
 - 1.3.2. Effetti psicologici della pubertà
 - 1.3.3. Adolescenti a sviluppo precoce e adolescenti a sviluppo tardivo
 - 1.3.3.1. Pubertà precoce
 - 1.3.3.2. Ritardo della pubertà
 - 1.3.4. Cambiamento dei modelli di comportamento sessuale
 - 1.3.5. Il contesto e i tempi del comportamento sessuale degli adolescenti
 - 1.3.6. Relazioni amorose e intimità
- 1.4. Dimensioni psicologiche legate all'apprendimento scolastico: sviluppo sociale e morale
 - 1.4.1. Principali agenti di socializzazione
 - 1.4.1.1. La famiglia
 - 1.4.1.1.1. Concetto di famiglia
 - 1.4.1.1.2. L'adolescente e la sua famiglia
 - 1.4.1.2. Il gruppo dei pari
 - 1.4.1.3. Il centro educativo
 - 1.4.1.4. I mezzi di comunicazione
 - 1.4.2. I rischi dei social media
 - 1.4.3. Lo sviluppo dei concetti morali: Vari modelli teorici
 - 1.4.3.1. Piaget
 - 1.4.3.2. Kohlberg
 - 1.4.4. Fattori che influenzano lo sviluppo morale degli adolescenti
 - 1.4.4.1. Differenze di genere
 - 1.4.4.2. Intelligenza
 - 1.4.4.3. Casa
 - 1.4.4.4. Compagnia

- 1.5. Dimensioni psicologiche legate all'apprendimento scolastico: intelligenza
 - 1.5.1. L'avvento del pensiero formale
 - 1.5.1.1. Caratteristiche del pensiero formale
 - 1.5.1.2. Il pensiero ipotetico-deduttivo e il ragionamento proposizionale
 - 1.5.2. Critiche alla visione di Piaget
 - 1.5.3. Cambiamenti cognitivi
 - 1.5.3.1. Lo sviluppo della memoria
 - 1.5.3.1.1. Memorizzazione sensoriale
 - 1.5.3.1.2. Memoria a breve termine (STM)
 - 1.5.3.1.3. Memoria a lungo termine (LTM)
 - 1.5.3.2. Lo sviluppo delle strategie di memoria
 - 1.5.3.3. Lo sviluppo della metacognizione
 - 1.5.3.3.1. La conoscenza e il controllo metacognitivo
 - 1.5.3.3.2. I cambiamenti nei processi metacognitivi
 - 1.5.4. L'intelligenza
 - 1.5.4.1. L'intelligenza fluida e cristallizzata di Cattell
 - 1.5.4.2. Teoria triarchica di Sternberg
 - 1.5.4.3. Le intelligenze multiple di Gardner
 - 1.5.4.4. L'intelligenza emotiva di Goleman
 - 1.5.4.5. Scale Wechsler
- 1.6. Dimensioni psicologiche relative all'apprendimento scolastico: identità, concetto di sé e motivazione
 - 1.6.1. Il concetto di sé
 - 1.6.1.1. Definizione di autoconcetto
 - 1.6.1.2. Fattori associati allo sviluppo del concetto di sé
 - 1.6.2. Autostima
 - 1.6.3. Approcci teorici allo sviluppo dell'identità
 - 1.6.3.1. Diversi modi di elaborare l'identità
 - 1.6.4. Motivazione e apprendimento
- 1.7. Il processo di insegnamento-apprendimento durante l'adolescenza: principi generali
 - 1.7.1. La teoria dell'apprendimento verbale significativo di Ausubel
 - 1.7.1.1. Tipi di apprendimento nel contesto scolastico
 - 1.7.1.2. Ciò che si sa già e il desiderio di imparare: condizioni per la costruzione del significato
 - 1.7.1.3. I processi di assimilazione di nuovi contenuti
 - 1.7.1.4. Una revisione della teoria trent'anni dopo
 - 1.7.2. I processi di costruzione della conoscenza: la teoria costruttivista dell'insegnamento e dell'apprendimento
 - 1.7.2.1. L'educazione scolastica: una pratica sociale e socializzante
 - 1.7.2.2. La costruzione della conoscenza nel contesto scolastico: il triangolo interattivo
 - 1.7.2.3. I processi di costruzione della conoscenza e i meccanismi di influenza educativa
 - 1.7.3. Perché solo gli esseri umani imparano?
- 1.8. Il processo di insegnamento-apprendimento nell'adolescenza: la costruzione della conoscenza in classe e l'interazione docente/studente
 - 1.8.1. L'efficacia del docente
 - 1.8.2. Stili di insegnamento
 - 1.8.3. Modelli di insegnamento
 - 1.8.4. Il ruolo del docente
 - 1.8.5. Aspettative del docente sullo studente
- 1.9. Il processo di insegnamento-apprendimento durante l'adolescenza: Processi di costruzione della conoscenza e interazione tra pari
 - 1.9.1. Interazione tra pari e sviluppo cognitivo
 - 1.9.2. Apprendimento cooperativo
 - 1.9.2.1. L'uso dell'apprendimento cooperativo come metodo di insegnamento
- 1.10. Attenzione alla diversità e ai bisogni educativi nel periodo adolescenziale
 - 1.10.1. Cenni storici
 - 1.10.2. Il rapporto di Warnock
 - 1.10.3. Il concetto di bisogni educativi speciali
 - 1.10.4. Le cause dei bisogni educativi speciali
 - 1.10.5. La classificazione dei bisogni educativi speciali

- 1.10.6. Le difficoltà di apprendimento derivanti da deficit motori, visivi e uditivi: Intervento educativo
- 1.10.7. Difficoltà di apprendimento derivanti da autismo (DSA), disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), disabilità intellettiva ed elevate capacità: Intervento educativo
- 1.10.8. Disturbi del comportamento nell'infanzia e nell'adolescenza
 - 1.10.8.1. Epidemiologia e fattori di rischio dei disturbi comportamentali
 - 1.10.8.2. Clinica e forme di presentazione
- 1.10.9. Principali manifestazioni dei disturbi della condotta
 - 1.10.9.1. Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
 - 1.10.9.2. Disturbo Dissociativo
 - 1.10.9.3. Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP)
- 1.10.10. Un esempio di strumento per la rilevazione dei disturbi del comportamento in classe
- 1.10.11. Proposte di intervento terapeutico in classe
 - 1.10.11.1. Disturbo da Deficit di Attenzione e Iperattività (ADHD)
 - 1.10.11.2. Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) e Disturbo Dissociativo
- 1.11. Relazioni nell'adolescenza e gestione dei conflitti in classe
 - 1.11.1. Che cos'è la mediazione?
 - 1.11.1.1. Tipi di mediazione
 - 1.11.1.1.1. Mediazione scolastica
 - 1.11.1.1.2. Mediazione familiare
 - 1.11.1.2. Teoria dell'Insight
 - 1.11.1.3. L'enneagramma
 - 1.11.2. Punti di forza e di debolezza dell'attuazione di un programma di mediazione
- 1.12. Principio di educazione personalizzata e forme di intervento
 - 1.12.1. Sviluppo storico dell'Educazione Speciale
 - 1.12.1.1. Le Nazioni Unite (ONU)
 - 1.12.1.2. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR)
 - 1.12.2. Il dilemma della localizzazione
 - 1.12.3. L'inclusione educativa

- 1.12.4. Il dilemma delle differenze
- 1.12.5. Educazione personalizzata
- 1.12.6. Progettazione dell'apprendimento personale
- 1.12.7. Conclusioni
 - 1.12.7.1. Learning by doing

Modulo 2. Società, famiglia ed educazione

- 2.1. La funzione di orientamento della scuola
 - 2.1.1. Orientamento educativo
 - 2.1.1.1. Introduzione
 - 2.1.1.2. Concetto di orientamento educativo
 - 2.1.1.3. Funzioni dell'orientamento a scuola
 - 2.1.1.4. Origini dell'orientamento scolastico
 - 2.1.1.5. Aree di intervento
 - 2.1.1.5.1. L'orientamento professionale
 - 2.1.1.5.2. L'orientamento allo sviluppo
 - 2.1.1.5.3. L'orientamento scolastico
 - 2.1.1.5.4. L'orientamento nell'attenzione alla diversità
 - 2.1.1.6. Modelli di intervento
 - 2.1.1.6.1. Modello Counseling
 - 2.1.1.6.2. Modello di Servizi
 - 2.1.1.6.3. Modello dei programmi
 - 2.1.1.6.4. Modello di visita
 - 2.1.1.6.5. Modello tecnologico
 - 2.1.2. Principi dell'azione di orientamento
- 2.2. Il docente-tutor e l'azione tutoriale
 - 2.2.1. Il profilo del tutor e le sue competenze
 - 2.2.2. L'azione tutoriale
 - 2.2.3. Il Dipartimento di Orientamento
 - 2.2.3.1. Organizzazione del dipartimento di orientamento
 - 2.2.3.2. Composizione del dipartimento di orientamento

- 2.2.3.3. Funzioni del dipartimento di orientamento
- 2.2.3.4. Funzioni dei membri del dipartimento di orientamento
 - 2.2.3.4.1. Del responsabile del dipartimento di orientamento
 - 2.2.3.4.2. Dell'insegnante di sostegno
 - 2.2.3.4.3. Degli insegnanti di pedagogia terapeutica e dell'udito e del linguaggio
 - 2.2.3.4.4. L'insegnante di formazione e orientamento professionale
- 2.2.4. L'azione di orientamento e tutoraggio nella formazione professionale
- 2.2.5. Il modello tipologico di Holland
- 2.3. Strumenti dell'azione tutoriale
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Il Piano d'Azione Tutoriale
 - 2.3.2.1. Modalità di autonomia
 - 2.3.2.1.1. Autonomia pedagogica
 - 2.3.2.1.2. Autonomia gestionale
 - 2.3.2.1.3. Autonomia organizzativa
 - 2.3.3. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nell'azione tutoriale
 - 2.3.3.1. Cambiamenti sociali
 - 2.3.3.2. Cambiamenti nell'istruzione
 - 2.3.3.3. TIC utilizzate nell'azione tutoriale
 - 2.3.3.3.1. Webquest
 - 2.3.3.3.2. Blog
 - 2.3.3.3.3. Seminari web (webinar)
 - 2.3.3.3.4. Wiki
 - 2.3.3.3.5. E-mail
 - 2.3.3.3.6. I forum di discussione
 - 2.3.3.4. Vantaggi dell'uso delle TIC nell'azione tutoriale
 - 2.3.3.5. Svantaggi dell'uso delle TIC in classe
- 2.4. Il rapporto docente-tutor con lo studente
 - 2.4.1. Il colloquio individuale come strumento principale
 - 2.4.1.1. Importanza della comunicazione
 - 2.4.1.2. Il colloquio tra il tutor e lo studente
 - 2.4.1.3. Stili della relazione d'aiuto
 - 2.4.1.4. Competenze dell'intervistatore
 - 2.4.1.5. Tipi di colloquio
 - 2.4.1.5.1. In base al numero di partecipanti
 - 2.4.1.5.2. In base al formato
 - 2.4.1.5.3. In base alla modalità o al canale
 - 2.4.2. Dinamiche di gruppo
 - 2.4.2.1. Dinamiche di gruppo: alcuni esempi di tecniche
 - 2.4.2.1.1. Gruppi di discussione
 - 2.4.2.1.2. Role Playing
 - 2.4.2.1.3. Gruppi di discussione pedagogica dialogica
 - 2.4.2.1.4. Cineforum
 - 2.4.2.2. Vantaggi dell'applicazione delle dinamiche di gruppo
 - 2.4.3. Tecniche di gestione della convivenza
 - 2.4.3.1. Apprendimento di valori e norme
 - 2.4.3.2. Educazione socio-emotiva e clima in classe
 - 2.4.3.3. Strategie che facilitano la convivenza scolastica
 - 2.4.3.4. Programmi di educazione alla convivenza
- 2.5. La famiglia e la scuola
 - 2.5.1. Introduzione
 - 2.5.2. L'evoluzione della famiglia e della società
 - 2.5.3. Le richieste della famiglia all'istituzione educativa e viceversa
 - 2.5.3.1. Esigenze della scuola nei confronti della famiglia
 - 2.5.3.2. Richieste fatte dalla famiglia alla scuola
 - 2.5.4. Canali di comunicazione tra la famiglia e la scuola: la scuola per i genitori
 - 2.5.4.1. Scuola per genitori
- 2.6. Il colloquio familiare
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.1.1. La teoria ecologica di Bronfenbrenner
 - 2.6.2. Il colloquio familiare
 - 2.6.2.1. Chiavi per un colloquio efficace
 - 2.6.2.2. Educazione emotiva
 - 2.6.2.3. Classificazione dei colloqui

- 2.6.3. Struttura del colloquio
- 2.6.4. Fattori coinvolti nel colloquio con la famiglia
- 2.6.5. Fasi del colloquio familiare
- 2.6.6. Tecniche di colloquio
 - 2.6.6.1. Coaching educativo
 - 2.6.6.2. Contesto
 - 2.6.6.3. Origini del coaching
 - 2.6.6.4. Principi del coaching
 - 2.6.6.5. Modelli di coaching
 - 2.6.6.6. Attori coinvolti nel processo di coaching
 - 2.6.6.7. Benefici del coaching

Modulo 3. Ambiti dell'Orientamento Educativo e della Consulenza Psicopedagogica

- 3.1. Concettualizzazione generale dell'orientamento educativo
 - 3.1.1. Che cos'è l'orientamento educativo?
 - 3.1.2. Analisi delle principali tappe dell'orientamento educativo nella legislazione
- 3.2. Orientamento vocazionale e professionale nell'ambito delle funzioni di orientamento scolastico
 - 3.2.1. I campi accademici e professionali: un continuo lungo tutto il percorso scolastico
 - 3.2.2. Principi fondamentali dell'orientamento scolastico e professionale
 - 3.2.3. Ruoli del consulente scolastico in relazione all'orientamento vocazionale e professionale
 - 3.2.4. Pianificazione di orientamento accademico e professionale
 - 3.2.5. Strategie di intervento nell'orientamento didattico e professionale
 - 3.2.6. L'opinione scolastica e la valutazione psicopedagogica possono essere misure di orientamento accademico e professionale?
 - 3.2.7. Sostegno nella scelta dei percorsi accademici e professionali nella scuola dell'obbligo
 - 3.2.8. Il consiglio di orientamento come rapporto di consulenza vocazionale
 - 3.2.9. Altre funzioni del consulente scolastico
 - 3.2.10. Ruolo dell'orientamento vocazionale e professionale all'interno delle funzioni di orientamento scolastico





- 3.3. Strutture organizzative dell'orientamento scolastico
 - 3.3.1. Principali strutture organizzative dell'orientamento scolastico
 - 3.3.2. Organizzazione dell'orientamento nella Scuola dell'Infanzia
 - 3.3.3. Organizzazione dell'orientamento nella Scuola Primaria
 - 3.3.4. Organizzazione dell'orientamento nella Scuola Secondaria
 - 3.3.5. Organizzazione dell'orientamento nella formazione professionale
 - 3.3.6. Organizzazione dell'orientamento educativo all'Università
 - 3.3.7. Organizzazione dell'orientamento educativo nelle scuole per adulti
 - 3.3.8. Organizzazione dell'orientamento educativo nell'insegnamento a regime speciale
 - 3.3.9. Organizzazione dell'orientamento scolastico nei centri di educazione specifica e di formazione professionale
 - 3.3.10. Organizzazione dell'orientamento
- 3.4. Tutoraggio
 - 3.4.1. Il lavoro del tutor
 - 3.4.2. Sfide per il tutor
- 3.5. Principali situazioni sociali e personali che incidono sulla convivenza scolastica
 - 3.5.1. Studenti svantaggiati dal punto di vista socio-educativo
 - 3.5.2. La diversità culturale nelle scuole
 - 3.5.3. Situazioni di bullismo nelle scuole
- 3.6. Risorse e strategie per la gestione della convivenza a scuola
 - 3.6.1. Regolamentazione della convivenza nelle scuole
 - 3.6.2. Programmi di mediazione scolastica
- 3.7. Orientamento educativo per la promozione e la transizione delle fasi scolastiche
 - 3.7.1. Orientamento per gli studenti promossi dalla scuola dell'Infanzia alla Primaria
 - 3.7.2. Orientamento per gli studenti promossi dalla Scuola Primaria alla Secondaria
- 3.8. Orientamento professionale: Misure di prevenzione e di intervento per evitare l'insuccesso o l'abbandono scolastico
 - 3.8.1. Orientamento professionale per gli studenti che terminano la Scuola Secondaria e accedono agli studi post-obbligatori
 - 3.8.2. Misure di prevenzione e di intervento per evitare l'insuccesso o l'abbandono scolastico

- 3.9. Orientamento professionale e inserimento lavorativo
 - 3.9.1. Piano di orientamento accademico e professionale
 - 3.9.2. Valutazione e consulenza professionale degli studenti
- 3.10. Alcuni progetti ed esperienze di orientamento e TIC
 - 3.10.1. Progetto HOLA: (Herramienta para la Orientación Laboral de Asturias)
 - 3.10.2. "My vocational e-portfolio" (myvip)
 - 3.10.3. Mywaypass: Piattaforma online gratuita per il processo decisionale
 - 3.10.4. Uveni: Piattaforma di orientamento per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado
 - 3.10.5. Al suono di una campana
 - 3.10.6. Socioscuola
 - 3.10.7. Orientaline
 - 3.10.8. Sala studenti virtuale

Modulo 4. Processi di orientamento educativo e della consulenza psicopedagogica

- 4.1. Processi di orientamento educativo e di consulenza psicopedagogica nel sistema educativo: Aree e strategie della consulenza psicopedagogica
 - 4.1.1. Servizi di orientamento educativo: organizzazione e funzionamento
 - 4.1.2. L'équipe di orientamento educativo
 - 4.1.3. I dipartimenti di orientamento
 - 4.1.4. Piano di intervento
 - 4.1.5. Analisi istituzionale dei centri educativi e dei sistemi correlati
- 4.2. Consulenza nella progettazione e nello sviluppo di piani di intervento
 - 4.2.1. Consulenza nell'orientamento educativo: modelli e strategie
 - 4.2.2. Tipi di domande
 - 4.2.3. Progettazione, sviluppo e valutazione di piani/programmi di intervento
- 4.3. Coordinamento con strutture e agenti esterni
 - 4.3.1. Coordinamento dei servizi di orientamento
 - 4.3.2. Programmi di coordinamento
 - 4.3.3. Il consulente come facilitatore e coordinatore

- 4.4. L'approccio intersettoriale e comunitario della consulenza psicopedagogica
 - 4.4.1. Azioni di coordinamento e collaborazione del dipartimento di orientamento
 - 4.4.2. Risorse, strumenti e materiali nei processi di orientamento e consulenza
- 4.5. Tecniche e strumenti di valutazione psicopedagogica
 - 4.5.1. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa e quantitativa
 - 4.5.2. Tecniche e strumenti di valutazione qualitativa
 - 4.5.3. Tecniche e strumenti di valutazione quantitativa
- 4.6. Il lavoro collaborativo nella comunità educativa: Orientamento e consulenza nei programmi preventivi e socio-comunitari
 - 4.6.1. L'orientatore: lavoro collaborativo con docenti e membri della comunità scolastica
 - 4.6.2. Capacità di comunicazione e di gestione dei gruppi
 - 4.6.3. Intervento di gruppo
 - 4.6.4. Prevenzione in orientamento
 - 4.6.5. Programmi di prevenzione completi e basati sulla comunità
- 4.7. Modelli di intervento psicopedagogico nell'orientamento: Modello comportamentale-cognitivo e modello sistemico di Orientamento Educativo
 - 4.7.1. Modello di counseling
 - 4.7.2. Modello dei programmi
 - 4.7.3. Modello educativo-costruttivista
 - 4.7.4. Approccio al concetto di modifica del comportamento
 - 4.7.5. Programma di modifica del comportamento
 - 4.7.6. Tecniche comportamentali
 - 4.7.7. Tecniche cognitive
 - 4.7.8. Concettualizzazione del modello sistemico
 - 4.7.9. Piano di intervento
 - 4.7.10. Tecniche e strategie
- 4.8. Valutazione psicopedagogica: il ruolo e la natura della valutazione
 - 4.8.1. Concetto, obiettivo e contesto
 - 4.8.2. Concetto di valutazione psicopedagogica
 - 4.8.3. Obiettivo della valutazione psicopedagogica
 - 4.8.4. Contesto della valutazione

- 4.9. Processo di consulenza: orientamento accademico-professionale. Consulenza per il miglioramento della convivenza e del clima scolastico
 - 4.9.1. L'orientamento accademico-professionale come concetto
 - 4.9.2. Intervento nell'orientamento accademico-professionale
 - 4.9.3. La consulenza orientativa
 - 4.9.4. L'orientamento in relazione al miglioramento della convivenza
 - 4.9.5. Collaborazione famiglia-scuola grazie all'orientamento e alla consulenza psicopedagogica
 - 4.9.6. Prevenzione della violenza e del bullismo

Modulo 5. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità

- 5.1. Principi di prevenzione primaria, secondaria e terziaria
 - 5.1.1. Concettualizzazione della prevenzione: tipi di prevenzione
 - 5.1.2. Stato attuale della prevenzione
- 5.2. Modelli di intervento educativo
 - 5.2.1. Intervento diretto
 - 5.2.2. Intervento indiretto
- 5.3. Tecniche quantitative e qualitative
 - 5.3.1. Uso di sondaggi e osservazioni
 - 5.3.2. Uso di questionari e test
- 5.4. Attenzione ai bisogni specifici di supporto educativo associati alla disabilità, alla matematica e alle difficoltà di apprendimento: lettura e scrittura
 - 5.4.1. Dai bisogni educativi alle barriere all'attività e alla partecipazione
 - 5.4.2. Orientamento educativo di fronte alle richieste di intervento
 - 5.4.3. Concettualizzazione (difficoltà di apprendimento: lettura e scrittura)
 - 5.4.4. Valutazione e intervento nei moduli di lettura e scrittura
 - 5.4.5. Compiti di assistenza educativa
 - 5.4.6. Concettualizzazione (difficoltà di apprendimento: matematica)
 - 5.4.7. Risoluzione di situazioni problematiche
 - 5.4.8. Il ruolo del consulente nell'identificazione delle difficoltà

- 5.5. Plusdotazione ed elevate capacità
 - 5.5.1. Sintomatologia e conseguenze di plusdotazione ed elevate capacità
 - 5.5.2. Adattamento dei programmi di studio a plusdotazione ed elevate capacità
- 5.6. Attenzione alla diversità e al multiculturalismo
 - 5.6.1. La realtà della diversità
 - 5.6.2. La realtà del multiculturalismo
- 5.7. Strategie di valutazione psicopedagogica
 - 5.7.1. Processo di valutazione psicopedagogica
 - 5.7.2. Valutazione e consulenza psicopedagogica nella risposta educativa
- 5.8. Piano di orientamento e azione di tutoraggio
 - 5.8.1. Il contenuto del piano di orientamento e azione di tutoraggio
 - 5.8.2. Modelli orientativi del piano di orientamento e azione di tutoraggio
- 5.9. Preparazione dei docenti per l'educazione inclusiva
 - 5.9.1. Aspetti preliminari da tenere in considerazione
 - 5.9.2. Motivazione e obiettivi
 - 5.9.3. Elementi essenziali dell'educazione iniziale
 - 5.9.4. Principali teorie e modelli
 - 5.9.5. Criteri per la progettazione e lo sviluppo della preparazione dei docenti
 - 5.9.6. La formazione permanente
 - 5.9.7. Profilo del professionista dell'insegnamento
 - 5.9.8. Competenze didattiche nell'educazione inclusiva
 - 5.9.9. L'insegnante di sostegno: Funzioni
 - 5.9.10. Competenze emotive

Modulo 6. Ricerca, innovazione educativa e gestione del cambiamento

- 6.1. Miglioramento della scuola come meta di orientamento educativo
 - 6.1.1. Orientamento educativo nei nuovi scenari del contesto attuale
 - 6.1.2. Concetti chiave: innovazione educativa, cambiamento, riforma e miglioramento educativo
 - 6.1.3. Punti di riferimento epistemologici per l'innovazione e la ricerca: i paradigmi educativi
 - 6.1.4. Cambio di paradigma educativo come sfida per ripensare al contributo dell'orientamento educativo

- 6.2. Aree di innovazione e sfide per l'intervento educativo
 - 6.2.1. Aree di innovazione nel contesto educativo
 - 6.2.2. Ostacoli e sfide dell'innovazione nel contesto educativo
 - 6.2.3. Il binomio per il miglioramento dell'educazione: ricerca e innovazione
 - 6.2.4. Possibilità e sfide attuali per un intervento educativo innovativo
- 6.3. Gestione delle modifiche per il miglioramento educativo
 - 6.3.1. Innovazione didattica: gestire il cambiamento per il miglioramento
 - 6.3.2. Modelli di processo per generare innovazione educativa
 - 6.3.3. Il centro educativo come organizzazione di apprendimento
 - 6.3.4. Il contributo specifico dell'organizzazione educativa nella definizione dell'innovazione e delle strategie di intervento
- 6.4. Progettazione, pianificazione, sviluppo e valutazione di progetti di intervento per l'innovazione e il miglioramento dell'educazione
 - 6.4.1. La consulenza: uno strumento di orientamento per il miglioramento educativo
 - 6.4.2. Componenti per la progettazione di un progetto di intervento per il miglioramento educativo
 - 6.4.3. Pianificazione di un progetto di intervento per il miglioramento educativo (fasi)
 - 6.4.4. Sviluppo di un progetto di intervento per il miglioramento educativo (agenti, ruoli e risorse)
 - 6.4.5. Strategie e risorse per la consulenza su progetti di innovazione e miglioramento educativo
 - 6.4.6. La ricerca di buone pratiche
 - 6.4.7. Monitoraggio e valutazione delle "buone pratiche" per il miglioramento educativo
 - 6.4.8. Studio di caso: analisi di un modello di valutazione delle innovazioni educative
- 6.5. Alfabetizzazione digitale e innovazione educativa socio-comunitaria
 - 6.5.1. Cambio di paradigma: dalla conoscenza solida all'informazione liquida
 - 6.5.2. Metafore del Web 2.0 e le loro conseguenze sull'orientamento educativo
 - 6.5.3. Buone pratiche nell'uso innovativo di risorse tecnologiche
 - 6.5.4. Possibilità e sfide dell'orientamento educativo nella società digitale
 - 6.5.5. Il contesto socio-educativo come ambito di innovazione per l'orientamento educativo
 - 6.5.6. Networking e costruzione di una visione comune
 - 6.5.7. Dal centro educativo alla comunità educante: le città educanti
 - 6.5.8. Dall'aula alla comunità: la ricchezza del service-learning
- 6.6. Innovazione pedagogica e orientamento in classe: il miglioramento dell'apprendimento e della valutazione come sfida condivisa
 - 6.6.1. L'insegnamento condiviso come strategia per il miglioramento dell'apprendimento
 - 6.6.2. Risorse per sostenere lo sviluppo dell'insegnamento condiviso
 - 6.6.3. Tipi di insegnamento condiviso
 - 6.6.4. Consigliare, accompagnare e valutare i processi di insegnamento condiviso
 - 6.6.5. La valutazione come opportunità di apprendimento
 - 6.6.6. Caratteristiche della valutazione innovativa
 - 6.6.7. Le dimensioni della valutazione: la questione etica e quella tecnico-metodologica
- 6.7. Innovazione pedagogica e orientamento in classe: strategie per orientare la valutazione all'apprendimento
 - 6.7.1. Collaborazione con i docenti per sviluppare una valutazione orientata all'apprendimento
 - 6.7.2. Criteri di qualità per lo sviluppo di un processo di valutazione orientato all'apprendimento
 - 6.7.3. Come orientare i risultati della valutazione per promuovere l'apprendimento?
- 6.8. Dalla ricerca educativa nella società digitale alla ricerca in classe: opportunità per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento
 - 6.8.1. Il carattere proprio della ricerca educativa
 - 6.8.2. Il processo di ricerca e il punto di vista del ricercatore educativo
 - 6.8.3. La ricerca educativa nel contesto attuale
 - 6.8.4. Strumenti tecnologici per lo sviluppo della ricerca educativa
 - 6.8.5. Funzioni della ricerca educativa
 - 6.8.6. Dalla ricerca educativa alla ricerca in classe
 - 6.8.7. Ricerca in classe e sviluppo professionale
 - 6.8.8. Considerazioni etiche per lo sviluppo della ricerca educativa

- 6.9. Valutazione interna all'equipe di orientamento educativo: Le sfide attuali dell'orientamento educativo e il quadro deontologico per l'esercizio della professione
 - 6.9.1. Il miglioramento educativo rende essenziale la valutazione del personale docente e dell'equipe di orientamento educativo
 - 6.9.2. Autovalutazione della pratica didattica come processo di riflessione e accompagnamento formativo
 - 6.9.3. Valutazione interna all'equipe di orientamento educativo e ai dipartimenti di orientamento
 - 6.9.4. Sfide dell'orientamento educativo nel XXI secolo
 - 6.9.5. Quadro deontologico per la pratica didattica
- 6.10. Apprendimento e sviluppo professionale degli agenti del cambiamento educativo
 - 6.10.1. Dalla scuola trasmissiva alla scuola creativa, collaborativa e critica: essere un agente per il cambiamento di modello
 - 6.10.2. Opportunità per lo sviluppo professionale di tutti gli attori educativi
 - 6.10.3. Dall'apprendimento collettivo allo sviluppo professionale degli insegnanti: il contributo del consulente educativo
 - 6.10.4. Spazi di incontro e apprendimento per i professionisti dell'orientamento: congressi, giornate dell'innovazione, reti professionali, comunità di pratica, MOOCS, ecc.

Modulo 7. Processi e contesti educativi

- 7.1. L'organizzazione delle istituzioni
 - 7.1.1. Concetto di scuola
 - 7.1.2. Componenti della scuola
 - 7.1.3. Caratteristiche delle scuole
 - 7.1.3.1. Autonomia delle scuole
 - 7.1.3.2. Funzioni della scuola
- 7.2. Gestione e leadership applicate all'istituzione scolastica: team di gestione
 - 7.2.1. Gestione dell'istituzione scolastica

- 7.2.1.1. Concezioni del termine gestione
- 7.2.2. Leadership
 - 7.2.2.1. Concetto di leader
 - 7.2.2.2. Gestazione del leader
 - 7.2.2.3. Il leader autentico
- 7.2.3. La leadership nelle organizzazioni di oggi
 - 7.2.3.1. Importanza della leadership autentica
 - 7.2.3.2. La necessità di leadership autentica nell'educazione
 - 7.2.3.3. Tipologie di leadership
- 7.2.4. La leadership nella gestione delle istituzioni e delle iniziative educative
 - 7.2.4.1. Leadership del team di gestione
 - 7.2.4.2. Leadership pedagogica del dirigente scolastico
 - 7.2.4.3. Leadership del direttore didattico
- 7.3. Gestione e leadership applicate all'istituzione educativa: il personale docente
 - 7.3.1. Il personale docente: funzioni e diritti
 - 7.3.2. Organizzazione del personale docente
 - 7.3.2.1. Lavoro di squadra
 - 7.3.2.1.1. Gruppi di lavoro
 - 7.3.2.2. Il docente come tutor
 - 7.3.2.2.1. Il profilo del tutor
 - 7.3.2.2.2. Il ruolo del docente tutor
 - 7.3.2.3. Il docente-coach
 - 7.3.2.3.1. Concettualizzazione e caratteristiche
 - 7.3.2.3.2. Il coach
 - 7.3.2.4. Lavoro in rete
 - 7.3.3. La leadership del personale docente
 - 7.3.3.1. Leadership del tutor
 - 7.3.3.2. Leadership del docente

- 7.4. La struttura organizzativa di un centro e gli strumenti di comunicazione
 - 7.4.1. Organi collegiali
 - 7.4.1.1. Il Consiglio Scolastico
 - 7.4.1.1.1. Composizione
 - 7.4.1.1.2. Elezione e rinnovo del Consiglio Scolastico
 - 7.4.1.1.3. Competenze
 - 7.4.1.2. Il personale docente
 - 7.4.2. Organi di coordinamento didattico
 - 7.4.2.1. Dipartimenti di insegnamento
 - 7.4.2.2. Dipartimento di Orientamento nell'Educazione Secondaria Obbligatoria
 - 7.4.2.3. Dipartimento delle attività complementari ed extracurricolari
 - 7.4.2.4. Comitato di Coordinamento Pedagogico
- 7.5. Gestione del piano di studi
 - 7.5.1. Lo spazio scolastico: l'organizzazione della classe
 - 7.5.2. Valutazione della progettazione spaziale dell'aula
 - 7.5.2.1. Osservazione sistematica degli utenti durante l'utilizzo dello spazio
 - 7.10.2.2. Autoapplicazione e valutazione
 - 7.5.3. Lo spazio scolastico come creazione dinamica del docente
 - 7.5.4. Il tempo della scuola
 - 7.5.5. L'organizzazione del corpo studentesco
 - 7.5.5.1. L'organizzazione verticale del corpo studentesco
 - 7.5.5.1.1. La scuola organizzata per gradi
 - 7.5.5.1.2. La scuola non organizzata per gradi
 - 7.5.5.1.3. La scuola pluriclasse
 - 7.5.5.2. L'organizzazione orizzontale del corpo studentesco
 - 7.5.5.2.1. La classe autonoma
 - 7.5.5.2.2. La dipartimentalizzazione
 - 7.5.5.2.3. Insegnamento in team da parte dei docenti

- 7.6. Cambiamento e innovazione nelle scuole
 - 7.6.1. Miglioramenti nell'educazione
 - 7.6.1.1. Dal cambiamento come necessità al cambiamento come opportunità
 - 7.6.1.2. Cambiamento globale vs. cambiamento parziale
 - 7.6.1.3. Cambiamento organizzativo vs. cambiamento sociale
 - 7.6.1.4. Verso un cambiamento di successo
 - 7.6.2. Innovazione istituzionale
 - 7.6.3. Creare e gestire la conoscenza collettiva
 - 7.6.3.1. Dipartimenti ed equipe didattiche come strutture per l'innovazione
 - 7.6.3.2. Strategie di intervento in contesti collaborativi
 - 7.6.4. Insegnanti e dirigenti come agenti di cambiamento
- 7.7. Cambiamento e innovazione nella scuola: contesto territoriale e progetto didattico
 - 7.7.1. Il processo di pianificazione per migliorare il contesto spaziale dell'apprendimento
 - 7.7.2. Gli imperativi del cambiamento e la scuola nel suo ambiente
 - 7.7.3. Il modello tradizionale
 - 7.7.4. Il modello tradizionale
 - 7.7.5. Contesto territoriale e progetto didattico
 - 7.7.6. Strategie per il miglioramento della qualità della vita a scuola
 - 7.7.6.1. Ricerca della corrispondenza tra i disegni dell'edificio e dell'arredamento
 - 7.7.6.2. Sviluppo di una nuova concezione della postazione di lavoro dello studente
 - 7.7.6.3. Ridistribuzione delle aree di lavoro attraverso l'arredamento
 - 7.7.6.4. Coinvolgimento degli studenti nell'appropriazione dello spazio
 - 7.7.6.5. La dimensione urbanistica

Modulo 8. I ruoli nella risoluzione dei conflitti

- 8.1. Cos'è il gruppo?
 - 8.1.1. Caratteristiche dei gruppi
 - 8.1.2. Gli studenti e le studentesse si raggruppano: Come riconoscerli?
- 8.2. Dinamiche di gruppo
 - 8.2.1. Quali sono le tecniche e le attività e a cosa servono?
 - 8.2.2. Quali sono le competenze di base per lavorare con il teatro?
 - 8.2.3. Tecniche di dinamica di gruppo?
- 8.3. Tipi di ruoli nei conflitti
 - 8.3.1. Classificazione
 - 8.3.2. Tecnica del Role Play
- 8.4. L'importanza del contesto: Ruoli in evoluzione
- 8.5. Il ruolo del docente in base alla sua partecipazione
 - 8.5.1. Attività in cui predomina il ruolo dell'educatore/educatrice
 - 8.5.2. Attività a cui partecipano il/la docente e gli/le studente/sse
 - 8.5.3. Attività in base all'obiettivo del gruppo
- 8.6. Il gioco drammatico come preparazione alla risoluzione dei conflitti
 - 8.6.1. Come realizzare il gioco drammatico come preparazione alla risoluzione dei conflitti?
- 8.7. Teatro: integrare le competenze di base per la vita
 - 8.7.1. Gioco o terapia?
 - 8.7.2. Gioco di ruolo del conflitto in aula
- 8.8. Senso dell'umorismo nella gestione dei ruoli
 - 8.8.1. Senso dell'umorismo per gestire i ruoli
- 8.9. Il teatro dell'oppresso come strumento di riflessione di fronte ai conflitti
 - 8.9.1. Teatro dell'oppresso
 - 8.9.2. L'uso di questo strumento nei conflitti

Modulo 9. Creatività ed educazione emotiva in classe

- 9.1. L'Intelligenza Emotiva e l'educazione delle emozioni dal modello di Mayer e Salovey
- 9.2. Altri modelli di Intelligenza Emotiva e trasformazione emotiva
 - 9.2.1. Modelli di competenza emotiva
 - 9.2.2. Modelli di competenza sociale
 - 9.2.3. Modelli multipli
- 9.3. Competenze socio-emotive e creatività a seconda del livello di intelligenza
- 9.4. Concetto di quoziente emotivo, intelligenza e adattamento alla dissincronia nelle Elevate Capacità Intellettive
- 9.5. Concetto di iperemotività
- 9.6. Studi scientifici attuali sulla creatività, le emozioni, la consapevolezza di sé e l'intelligenza
 - 9.6.1. Studi neuroscientifici
 - 9.6.2. Studi applicati
- 9.7. Risorse pratiche in classe come prevenzione della demotivazione e dell'iperemotività
- 9.8. Test standardizzati per valutare le emozioni e la creatività
 - 9.8.1. Test e prove di creatività
 - 9.8.2. Valutazione delle emozioni
 - 9.8.3. Laboratori ed esperienze di valutazione
- 9.9. Scuola inclusiva: interrelazione tra modello umanistico ed educazione emotiva

Modulo 10. Neuroeducazione

- 10.1. Introduzione alla neuroeducazione
- 10.2. I principali neuromiti
- 10.3. L'attenzione
- 10.4. L'emozione
- 10.5. La motivazione
- 10.6. L'apprendimento

- 10.7. La memoria
- 10.8. Stimolazione e interventi precoci
- 10.9. L'importanza della creatività nella neuroeducazione
- 10.10. Metodologie che permettono la trasformazione dell'educazione in neuroeducazione

Modulo 11. La comunicazione in classe

- 11.1. Imparare ad insegnare
 - 11.1.1. Processo di comunicazione
 - 11.1.2. Processi di trasmissione dell'insegnamento
- 11.2. Comunicazione orale
 - 11.2.1. La voce in classe
 - 11.2.2. Cura della voce in classe
- 11.3. Sistemi di supporto alla comunicazione
 - 11.3.1. L'uso della lavagna
 - 11.3.2. Uso di proiettori
- 11.4. L'uso delle immagini nell'insegnamento
 - 11.4.1. Immagini e licenze
 - 11.4.2. Immagini d'autore
- 11.5. L'uso dei video nell'insegnamento
 - 11.5.1. Video come materiale di supporto
 - 11.5.2. Insegnamento attraverso i video
- 11.6. Comunicazione scritta
 - 11.6.1. Relazioni e compiti scritti
 - 11.6.2. Blog e forum
- 11.7. Difficoltà di comunicazione
 - 11.7.1. Difficoltà di insegnamento
 - 11.7.2. Difficoltà in classe
- 11.8. Processi collaborativi vs. Concorrenza
 - 11.8.1. Vantaggi e svantaggi dell'apprendimento collaborativo
 - 11.8.2. Vantaggi e svantaggi dell'apprendimento per competenza

- 11.9. Sviluppo di materiali di supporto
 - 11.9.1. Materiale per le classi
 - 11.9.2. Materiale di riferimento
- 11.10. Sviluppo della didattica in rete
 - 11.10.1. Risorse didattiche su Internet
 - 11.10.2. Wiki e materiale di riferimento su Internet

Modulo 12. L'orientamento professionale e vocazionale: quadro teorico

- 12.1. Sviluppo storico dell'orientamento professionale e vocazionale
 - 12.1.1. Periodo ideologico
 - 12.1.2. Fase empirica
 - 12.1.3. Periodo di osservazione
 - 12.1.4. Fase empirica all'orientamento come adeguamento
 - 12.1.5. Fase empirica all'orientamento come educazione
 - 12.1.6. Fase teorica
 - 12.1.7. Fase tecnologica
 - 12.1.8. Fase psicopedagogica
 - 12.1.9. Da un modello psicometrico a un approccio umanistico
 - 12.1.10. Espansione dell'orientamento
- 12.2. Teoria, approcci e modelli di orientamento professionale
 - 12.2.1. Approcci non psicologici: la teoria del caso
 - 12.2.2. Fattori economici
 - 12.2.3. Fattori sociologici
 - 12.2.4. Approcci psicologici: Approccio di caratteristiche e fattori
 - 12.2.5. Modello psicodinamico
 - 12.2.6. Approcci basati sulle necessità
 - 12.2.7. Approccio al concetto di sé
 - 12.2.8. Modello socio-psicologico di PM, Blan
 - 12.2.9. Modello di J. L. Holland
 - 12.2.10. L'approccio fenomenologico di Donald E. Super
 - 12.2.11. Modello di apprendimento sociale di Krumboltz
 - 12.2.12. Il modello di attivazione di Dennis Pelletier

- 12.3. Orientamento professionale: concetto e campi d'azione
 - 12.3.1. Che cos'è l'orientamento professionale?
 - 12.3.2. Differenze con l'orientamento scolastico
 - 12.3.3. Quadro istituzionale
 - 12.3.4. I centri di formazione
 - 12.3.5. La famiglia
 - 12.3.6. Il gruppo di orientamento
 - 12.3.7. L'individuo
 - 12.3.8. Il gruppo
 - 12.3.9. L'azienda
 - 12.3.10. Gruppi speciali
- 12.4. Livelli di intervento nell'orientamento professionale
 - 12.4.1. Orientamento professionale vs. occupazionale
 - 12.4.2. L'intervento e la sua giustificazione
 - 12.4.3. Modello dei programmi
 - 12.4.4. Modello collaborativo
 - 12.4.5. Modello clinico
 - 12.4.6. Modello didattico
 - 12.4.7. Modello di consulenza
 - 12.4.8. Modello di risorse
 - 12.4.9. Intervento reattivo/proattivo
 - 12.4.10. Intervento di gruppo/individuale
- 12.5. Orientamento Vocazionale e Professionale per docenti nella Scuola Secondaria
 - 12.5.1. Breve introduzione legislativa
 - 12.5.2. Situazione attuale
 - 12.5.3. L'orientamento professionale e vocazionale nelle scuole secondarie dal punto di vista dei genitori e dei consulenti di orientamento
 - 12.5.4. Percorsi di scuola secondaria
 - 12.5.5. Genere e orientamento nella scuola secondaria
 - 12.5.6. Equità e orientamento nella scuola secondaria
 - 12.5.7. Auto-orientamento
 - 12.5.8. Il ruolo del consulente di orientamento nella scuola secondaria
 - 12.5.9. Il ruolo della famiglia nella scuola secondaria
 - 12.5.10. Prospettive future
- 12.6. L'Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti nella Scuola Secondaria di Secondo Grado
 - 12.6.1. Breve introduzione legislativa
 - 12.6.2. Situazione attuale
 - 12.6.3. Percorso di Scuola Secondaria di Secondo Grado in ambito Sociale
 - 12.6.4. Percorso in Scienze Umanistiche
 - 12.6.5. Percorso Artistico
 - 12.6.6. Percorso Scientifico
 - 12.6.7. Ruolo del dipartimento di orientamento e famiglia
 - 12.6.8. Influenza dei media
 - 12.6.9. La maturità vocazionale
 - 12.6.10. Passaggio all'Università
- 12.7. L'integrazione professionale dei giovani: Modelli di intervento
 - 12.7.1. L'integrazione professionale dei giovani in una prospettiva storica
 - 12.7.2. Situazione attuale
 - 12.7.3. Carattere integrale dell'orientamento professionale
 - 12.7.4. Coordinamento delle istituzioni
 - 12.7.5. Programma di intervento degli universitari
 - 12.7.6. Programma di intervento su giovani con formazione non adattata al mercato del lavoro
 - 12.7.7. Programma di intervento per giovani con difficoltà d'integrazione
 - 12.7.8. Variabili di genere e socio-economiche nel primo lavoro
 - 12.7.9. Strategie di occupabilità
 - 12.7.10. Prospettive future
- 12.8. Il mercato del lavoro attuale e le sue nuove esigenze
 - 12.8.1. Evoluzione storica del mercato del lavoro
 - 12.8.2. Evoluzione della conoscenza
 - 12.8.3. Importanza delle competenze socio-emotive
 - 12.8.4. Importanza dell'apprendimento collaborativo
 - 12.8.5. Importanza della formazione continua
 - 12.8.6. Il nuovo ruolo dei giovani nel mondo del lavoro
 - 12.8.7. La promozione lavorativa
 - 12.8.8. Precarietà lavorativa
 - 12.8.9. Disallineamento educazione-mercato del lavoro
 - 12.8.10. Disallineamento competenze universitarie-mercato del lavoro

- 12.9. Un approccio evolutivo all'orientamento professionale
 - 12.9.1. Quadro teorico: Modello di Ginzberg
 - 12.9.2. Fase dell'infanzia
 - 12.9.3. Periodo di prova
 - 12.9.4. Periodo realistico
 - 12.9.5. Modelli di passaggio alla vita lavorativa
 - 12.9.6. Sviluppo delle carriere professionali nel contesto aziendale
 - 12.9.7. Auto-sviluppo della carriera professionale
 - 12.9.8. Maturità professionale e ricollocazione
 - 12.9.9. La pensione e l'orientamento professionale

Modulo 13. Sviluppo organizzativa dell'orientamento nei centri educativi

- 13.1. La scuola come ambito di intervento dell'orientamento
 - 13.1.1. La scuola come organizzazione educativa: la teoria dell'organizzazione della scuola
 - 13.1.2. Principali teorie e autori sull'organizzazione scolastica (I): autori classici
 - 13.1.3. Principali teorie e autori sull'organizzazione scolastica (II): prospettiva attuali
 - 13.1.4. Cultura e organizzazione dei centri educativi
 - 13.1.5. Organi decisionali nei centri educativi
 - 13.1.6. Il centro e l'aula come sistemi di relazioni
 - 13.1.7. La scuola come comunità e come progetto comune
 - 13.1.8. I documenti organizzativi del centro educativo
 - 13.1.9. L'orientamento nel progetto educativo del centro
 - 13.1.10. Rilevanza del Piano di Orientamento Accademico e Professionale
- 13.2. Strutture organizzative dell'orientamento scolastico
 - 13.2.1. Principali strutture organizzative dell'orientamento scolastico
 - 13.2.2. Organizzazione dell'orientamento scolastico nella Scuola dell'Infanzia
 - 13.2.3. Organizzazione dell'orientamento scolastico nella Scuola Primaria
 - 13.2.4. Organizzazione dell'orientamento scolastico nella Scuola Secondaria

- 13.2.5. Organizzazione dell'orientamento scolastico nella Formazione Professionale
- 13.2.6. Organizzazione dell'orientamento educativo nell'Università
- 13.2.7. Organizzazione dell'orientamento educativo nelle Scuole per Adulti
- 13.2.8. Organizzazione dell'orientamento educativo nell'insegnamento a regime speciale
- 13.2.9. Organizzazione dell'orientamento scolastico nei centri di Educazione Specifica e di Formazione Professionale
- 13.2.10. Organizzazione dell'orientamento
- 13.3. Ruolo e posizione dei professionisti dell'orientamento nei centri educativi
 - 13.3.1. L'approccio sistemico in ambito educativo: il centro come sistema
 - 13.3.2. Ruolo e posizione: l'orientatore all'interno della scuola
 - 13.3.3. La situazione paradossale dell'orientatore a scuola
 - 13.3.4. Il mago senza magia (I): verso una strategia operativa dell'orientatore scolastico
 - 13.3.5. Il mago senza magia (II): esemplificazione casuale del gruppo di lavoro di Selvini Palazzoli
 - 13.3.6. Il mago senza magia (III): esemplificazione casuistica attuale
 - 13.3.7. Il modello educativo di orientamento e la relazione collaborativa
 - 13.3.8. Strategie di collaborazione per l'orientamento scolastico: risoluzione congiunta di problemi
 - 13.3.9. Dal mio punto di vista (I): perché è importante un approccio sistemico nell'orientamento educativo
 - 13.3.10. Dal mio punto di vista (II): mi piace essere orientatore/orientatrice
- 13.4. L'Orientamento Vocazionale e Professionale per i docenti all'interno delle funzioni di orientamento scolastico
 - 13.4.1. I campi accademici e professionali: un continuo lungo tutto il percorso scolastico
 - 13.4.2. Principi fondamentali dell'orientamento accademico e professionale
 - 13.4.3. Ruoli dell'orientatore scolastico in relazione all'orientamento vocazionale e professionale per docenti

- 13.4.4. Pianificazione dell'orientamento accademico e professionale
- 13.4.5. Strategie di intervento nell'orientamento accademico e professionale
- 13.4.6. L'opinione scolastica e la valutazione psicopedagogica possono essere misure di orientamento accademico e professionale?
- 13.4.7. Sostegno nella scelta dei percorsi accademici e professionali nella scuola dell'obbligo
- 13.4.8. Il consiglio di orientamento come rapporto di consulenza vocazionale
- 13.4.9. Altre funzioni del consulente scolastico
- 13.4.10. Ruolo dell'orientamento vocazionale e professionale all'interno delle funzioni di orientamento scolastico
- 13.5. Verso un piano di studi di orientamento vocazionale e professionale per docenti nelle scuole
 - 13.5.1. Costruiamo le vocazioni nelle scuole
 - 13.5.2. L'orientatore educativo come curatore di contenuti rilevanti nell'orientamento vocazionale e professionale per docenti
 - 13.5.3. Strumenti per la cura dei contenuti relativi all'orientamento vocazionale e professionale per docenti
 - 13.5.4. Preoccupazioni e interessi degli studenti in materia di orientamento vocazionale e professionale per docenti
 - 13.5.5. Verso un programma scolastico sull'orientamento vocazionale (I): obiettivi
 - 13.5.6. Verso un programma scolastico sull'orientamento vocazionale (II): contenuti
 - 13.5.7. Verso un programma scolastico sull'orientamento vocazionale (III): competenze chiave
 - 13.5.8. Verso un programma scolastico sull'orientamento vocazionale (IV): standard e criteri di valutazione
 - 13.5.9. Il programma di orientamento vocazionale all'interno dell'azione tutoriale
 - 13.5.10. L'Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti come contenuto trasversale
 - 13.5.11. Spazi e orari per l'orientamento durante la giornata scolastica
- 13.6. Dai percorsi accademici ai percorsi professionali: sviluppare un progetto di vita professionale
 - 13.6.1. Accompagnare gli studenti a trovare il loro 'Ikigai'
 - 13.6.2. Accompagnamento nella conoscenza di sé (I): concetto di sé
 - 13.6.3. Accompagnamento alla consapevolezza di sé (II): autocompetenza e autostima
 - 13.6.4. Accompagnamento nella ricerca e nella conoscenza dell'offerta accademica (I): itinerari e modalità
 - 13.6.5. Accompagnamento nella ricerca e nella conoscenza dell'offerta accademica (II): titoli
 - 13.6.6. Accompagnamento nella ricerca e nella conoscenza dell'offerta accademica (III): piani di studio
 - 13.6.7. Accompagnamento nella ricerca e nella conoscenza dell'offerta professionale (I): qualifiche
 - 13.6.8. Accompagnamento nella ricerca e nella conoscenza dell'offerta professionale (II): competenze lavorative
 - 13.6.9. Accompagnamento nel processo decisionale professionale
 - 13.6.10. Il PLE professionale: sviluppo dell'ambiente di apprendimento personalizzato (PLE) legato alla vocazione o alla futura professione dello studente
- 13.7. Costruire un Piano di Orientamento Accademico e Professionale
 - 13.7.1. Introduzione al Piano di Orientamento Accademico e Professionale
 - 13.7.2. Principi di base del piano di orientamento
 - 13.7.3. Obiettivi del piano di orientamento
 - 13.7.4. Attività e tempistiche del piano di orientamento
 - 13.7.5. Risorse bibliografiche per realizzare il piano di orientamento
 - 13.7.6. Risorse digitali per realizzare il piano di orientamento
 - 13.7.7. Risorse audiovisive per realizzare il piano di orientamento
 - 13.7.8. Risorse umane per realizzare il piano di orientamento
 - 13.7.9. Esempi migliorabili di piano di orientamento
 - 13.7.10. Esempi di buone pratiche nel piano di orientamento
- 13.8. Attività di Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti da parte del centro educativo
 - 13.8.1. Attività di classe (I): ricerca e presentazione delle informazioni
 - 13.8.2. Attività in classe (II): coinvolgimento di esperti extrascolastici in classe
 - 13.8.3. Attività in classe (III): unità tematiche all'interno di un modulo
 - 13.8.4. Attività extrascolastiche (I): portfolio di scelta vocazionale
 - 13.8.5. Attività extrascolastiche (II): giornate di orientamento
 - 13.8.6. Attività extrascolastiche (III): progetti e imprese
 - 13.8.7. Attività extrascolastiche (IV): giochi di simulazione
 - 13.8.8. Attività extrascolastiche (V): Service learning
 - 13.8.9. Attività coordinate: sponsor di scelta vocazionale
 - 13.8.10. Altre attività di Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti da parte del centro educativo

- 13.9. Azioni complementari al di fuori della scuola per lavorare sull'Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti
 - 13.9.1. Esplorazione di posti di lavoro familiari
 - 13.9.2. Visita ad aziende
 - 13.9.3. Shadowing: professionista per un giorno
 - 13.9.4. Tirocinio in azienda
 - 13.9.5. Fiere o saloni del lavoro
 - 13.9.6. Programmi di cooperazione educativa
 - 13.9.7. Visita all'ufficio di collocamento o ai servizi comunali per l'impiego
 - 13.9.8. Visita ad associazioni professionali
 - 13.9.9. Visite a università e altri centri di formazione
 - 13.9.10. Visita a musei e mostre
 - 13.9.11. Altre azioni complementari al di fuori della scuola per lavorare sull'Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti
- 13.10. Valutazione e miglioramento del Piano di Orientamento Accademico e Professionale
 - 13.10.1. Cambiamento, innovazione e miglioramento nell'orientamento
 - 13.10.2. Chi valuta il piano di orientamento? Eterovalutazione, co-valutazione e autovalutazione
 - 13.10.3. Valutazione formativa o sommativa del piano di orientamento?
 - 13.10.4. Quali indici possono valutare l'efficacia del piano di orientamento?
 - 13.10.5. Liste di controllo per il piano di orientamento
 - 13.10.6. Rubriche per la valutazione del piano di orientamento
 - 13.10.7. Linee guida per la valutazione del piano di orientamento
 - 13.10.8. Sondaggi e moduli scritti per la valutazione del piano di orientamento
 - 13.10.9. Sondaggi e moduli digitali per la valutazione del piano di orientamento
 - 13.10.10. Il portfolio vocazionale come valutazione del piano di orientamento

Modulo 14. L'Orientamento Professionale e Vocazionale nel mondo

- 14.1. Verso una visione comparata dell'Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti: variabili rilevanti
 - 14.1.1. Cosa ci offre una visione comparata dell'orientamento professionale e vocazionale?
 - 14.1.2. Ubicazione e denominazione del servizio di orientamento

- 14.1.3. Utenti del servizio di orientamento
 - 14.1.4. Unità amministrativa e supporto legislativo
 - 14.1.5. Aree di intervento del professionista dell'orientamento
 - 14.1.6. Funzioni, obiettivi e compiti
 - 14.1.7. Profili professionali e formazione preliminare
 - 14.1.8. Ratio
 - 14.1.9. Relazione con altri servizi
 - 14.1.10. Altre variabili rilevanti
- 14.2. Paesi con un modello di servizi di orientamento esterni ai centri educativi (Italia, Belgio, ecc.)
 - 14.2.1. Quali Paesi mantengono un modello di servizi di orientamento esterni?
 - 14.2.2. Ubicazione e denominazione del servizio di orientamento
 - 14.2.3. Utenti del servizio di orientamento
 - 14.2.4. Dipendenza amministrativa e supporto legislativo
 - 14.2.5. Aree di intervento del professionista dell'orientamento
 - 14.2.6. Funzioni, obiettivi e compiti
 - 14.2.7. Profili professionali e formazione preliminare
 - 14.2.8. Ratio
 - 14.2.9. Relazione con altri servizi
 - 14.2.10. Altre variabili rilevanti
- 14.3. Paesi con un modello di servizi di orientamento interni ai centri educativi (Portogallo, Irlanda, Grecia, ecc.)
 - 14.3.1. Quali Paesi mantengono un modello di servizi di orientamento interni?
 - 14.3.2. Ubicazione e denominazione del servizio di orientamento
 - 14.3.3. Utenti del servizio di orientamento
 - 14.3.4. Unità amministrativa e supporto legislativo
 - 14.3.5. Aree di intervento del professionista dell'orientamento
 - 14.3.6. Funzioni, obiettivi e compiti
 - 14.3.7. Profili professionali e formazione preliminare
 - 14.3.8. Ratio
 - 14.3.9. Relazione con altri servizi
 - 14.3.10. Altre variabili rilevanti

- 14.4. Paesi con un modello di servizi di orientamento misti, interni ed esterni ai centri educativi (Francia, Regno Unito, Olanda, Spagna, ecc.)
 - 14.4.1. Quali Paesi mantengono un modello misto di servizi di orientamento?
 - 14.4.2. Ubicazione e denominazione del servizio di orientamento
 - 14.4.3. Utenti del servizio di orientamento
 - 14.4.4. Dipendenza amministrativa e supporto legislativo
 - 14.4.5. Aree di intervento del professionista dell'orientamento
 - 14.4.6. Funzioni, obiettivi e compiti
 - 14.4.7. Profili professionali e formazione preliminare
 - 14.4.8. Ratio
 - 14.4.9. Relazione con altri servizi
 - 14.4.10. Altre variabili rilevanti
- 14.5. Il modello IAEVG (International Association for Educational and Vocational Guidance)
 - 14.5.1. International Association for Educational and Vocational Guidance: origine, finalità e missione
 - 14.5.2. Competenze internazionali per i professionisti dell'orientamento
 - 14.5.3. Competenze centrali dei professionisti dell'orientamento nel modello IAEVG
 - 14.5.4. Competenze specialistiche IAEVG (I): diagnosi
 - 14.5.5. Competenze specialistiche IAEVG (II): orientamento educativo
 - 14.5.6. Competenze specialistiche IAEVG (III): sviluppo della carriera
 - 14.5.7. Competenze specialistiche IAEVG (IV): counseling
 - 14.5.8. Competenze specialistiche IAEVG (V): informazioni
 - 14.5.9. Competenze specialistiche IAEVG (VI): consultazione
 - 14.5.10. Competenze specialistiche IAEVG (VII): ricerca
 - 14.5.11. Competenze specialistiche IAEVG (VIII): gestione di programmi e servizi
 - 14.5.12. Competenze specialistiche IAEVG (IX): sviluppo comunitario
 - 14.5.13. Competenze specialistiche IAEVG (X): lavoro
 - 14.5.14. Norme etiche dell'IAEVG
- 14.6. Il modello ASCA (American Association for School Counseling) nell'ambito scolastico degli Stati Uniti
 - 14.6.1. The ASCA National Model
 - 14.6.2. Programmi di orientamento scolastico nell'ASCA National Model
 - 14.6.3. Pilastri di orientamento scolastico nell'ASCA National Model
 - 14.6.4. Applicazione dell'ASCA National Model di orientamento scolastico
 - 14.6.5. Gestione dell'orientamento scolastico partendo dall'ASCA National Model
 - 14.6.6. Accountability nell'ASCA National Model
 - 14.6.7. Alcuni modelli dell'ASCA National Model
 - 14.6.8. Recognized ASCA Model Program (RAMP)
 - 14.6.9. Standard etici di ASCA
 - 14.6.10. Studi empirici di ASCA sull'efficacia dell'orientamento scolastico
- 14.7. Il modello di competenza dell'orientatore dal Cile
 - 14.7.1. Verso un modello di competenze e standard per gli orientatori in Cile (MINEDUC 2010)
 - 14.7.2. Competenze generiche degli orientatori (I): comunicazione
 - 14.7.3. Competenze generiche degli orientatori (II): lavoro di squadra
 - 14.7.4. Competenze generiche degli orientatori (III): capacità di pianificare e organizzare
 - 14.7.5. Competenze generiche degli orientatori (IV): innovazione e creatività
 - 14.7.6. Competenze generiche degli orientatori (V): impegno per l'apprendimento permanente
 - 14.7.7. Una mappa delle competenze TIC per l'orientatore in Cile (I): dimensione pedagogica
 - 14.7.8. Una mappa delle competenze TIC per l'orientatore in Cile (II): dimensione tecnica
 - 14.7.9. Una mappa delle competenze TIC per l'orientatore in Cile (III): dimensione di gestione
 - 14.7.10. Una mappa delle competenze TIC per l'orientatore in Cile (IV): dimensione sociale, etica e legale
 - 14.7.11. Una mappa delle competenze TIC per l'orientatore in Cile (V): dimensione di sviluppo e responsabilità professionale
- 14.8. Il modello di orientamento professionale coordinato della Fondazione Bertelsmann
 - 14.8.1. Leitfaden Berufsorientierung: linee guida per l'orientamento professionale della Fondazione Bertelsmann
 - 14.8.2. Obiettivi e principi dell'orientamento professionale coordinato: per l'occupazione giovanile

- 14.8.3. Sistema di gestione della qualità per l'orientamento professionale coordinato dalla scuola
- 14.8.4. Pianificazione dell'orientamento professionale in ambito scolastico
- 14.8.5. Applicazione dell'orientamento professionale in ambito scolastico
- 14.8.6. Principali dimensioni della qualità per l'organizzazione di azioni di orientamento professionale
- 14.8.7. Come orientare professionalmente i figli?
- 14.8.8. Il docente come alleato dell'orientamento professionale
- 14.8.9. Sostegno alla formazione professionale duale
- 14.8.10. Per l'occupazione giovanile: presente e futuro
- 14.8.11. Riconoscimenti e impatto del modello di orientamento professionale coordinato della Fondazione Bertelsmann
- 14.9. Ratio di utenti per ogni professionista nel mondo: la domanda del 1:250
 - 14.9.1. La ratio tra utenti e orientatori è così rilevante?
 - 14.9.2. Alcuni dati internazionali sul rapporto tra utenti e orientatori
 - 14.9.3. BORRAR
 - 14.9.4. 1:250: la richiesta di un orientatore per ogni 250 studenti
 - 14.9.5. Alcune iniziative per reclamare la ratio 1:250
 - 14.9.6. Relazione tra ratio con altre variabili rilevanti nell'orientamento
 - 14.9.7. Modelli organizzativi di orientamento e ratio consigliata
 - 14.9.8. Quando la ratio è eccessivo: il caso dell'orientatore elastico
 - 14.9.9. Risposte dell'orientatore elastico (I): linee d'azione prioritarie
 - 14.9.10. Risposte dell'orientatore elastico (II): gestione di compiti e progetti
- 14.10. Analisi SWOT: debolezze, minacce, punti di forza e opportunità di ogni modello di orientamento
 - 14.10.1. Che cos'è e perché effettuare un'analisi SWOT di diversi modelli organizzativi di orientamento?
 - 14.10.2. Analisi SWOT dei servizi di orientamento esterni
 - 14.10.3. Analisi SWOT dei servizi di orientamento dei centri educativi
 - 14.10.4. Analisi SWOT dei servizi di orientamento misti

- 14.10.5. Analisi SWOT del modello IAEVG
- 14.10.6. Analisi SWOT del modello ASCA
- 14.10.7. Analisi SWOT del modello competitivo cileno
- 14.10.8. Analisi SWOT del modello di orientamento professionale coordinato della Fondazione Bertelsmann
- 14.10.9. Quali conclusioni si possono trarre da queste analisi SWOT?
- 14.10.10. Come concretizzare il modello organizzativo più adatto alla situazione e al contesto?

Modulo 15. Sviluppo dell'intelligenza emotiva nell'orientamento professionale

- 15.1. Basi teoriche: A cosa serve l'intelligenza emotiva?
 - 15.1.1. Definizione del concetto di intelligenza emotiva
 - 15.1.2. Elementi di intelligenza emotiva
 - 15.1.3. Intelligenza emotiva e educazione
 - 15.1.4. Educazione emotiva e competenze di base
 - 15.1.5. Rapporto Delors (UNESCO 1996)
 - 15.1.6. Famiglia e educazione emotiva
 - 15.1.7. Competenze emotive
 - 15.1.8. Ambienti ideali
 - 15.1.9. Principi, valori e virtù
 - 15.1.10. Mappa del percorso nell'intelligenza emotiva
- 15.2. Conoscenza di sé e gestione delle emozioni
 - 15.2.1. Dimensione umana, conoscenza di sé
 - 15.2.2. Cosa sono i sentimenti?
 - 15.2.3. Espressione nel corpo
 - 15.2.4. Espressione razionale
 - 15.2.5. Cosa sono le emozioni?
 - 15.2.6. Emozioni di base
 - 15.2.7. Espressione delle emozioni
 - 15.2.8. Fiducia in se stessi
 - 15.2.9. Modelli di applicazione rispetto all'autoconcetto
 - 15.2.10. Cura di sé

- 15.3. Intelligenza emotiva nell'adolescenza
 - 15.3.1. Fasi di sviluppo, il bambino cresce emotivamente: Ciclo di vita
 - 15.3.2. Virginia Satir, modello familiare
 - 15.3.3. Dalla famiglia all'individuo
 - 15.3.4. Caratteristiche emotive dell'adolescente
 - 15.3.5. Percezione emotiva
 - 15.3.6. Ambiti emozionali dell'adolescente
 - 15.3.7. Sviluppo delle abilità
 - 15.3.8. Stress sociale
 - 15.3.9. Visualizzazione degli obiettivi
 - 15.3.10. Modelli di applicazione
- 15.4. Empatia, leadership e regolazione emotiva
 - 15.4.1. Il nostro cervello, emisferi cerebrali
 - 15.4.2. Intelligenza razionale vs. intelligenza emotiva
 - 15.4.3. Il *self* e l'altro
 - 15.4.4. Assertività come modo di vivere, regolazione emotiva
 - 15.4.5. Credenze di base, la mappa per vedere la vita
 - 15.4.6. Conoscere i miei obiettivi personali
 - 15.4.7. Riconoscere le abilità personali
 - 15.4.8. Il vero successo
 - 15.4.9. Competenze da sviluppare
 - 15.4.10. Conoscenza reale delle credenze limitanti
 - 15.4.11. Modelli di applicazione
- 15.5. Sviluppo delle Abilità Sociali
 - 15.5.1. Educare per le relazioni sociali
 - 15.5.2. Esperienza diretta
 - 15.5.3. Imitazione
 - 15.5.4. Rinforzi
 - 15.5.5. Elevare il livello di competenza sociale
 - 15.5.6. Risoluzione di conflitti
 - 15.5.7. Gestione dello stress
 - 15.5.8. Comportamenti dirompenti
 - 15.5.9. Comunicazione
 - 15.5.10. Modelli di applicazione
- 15.6. Implicazioni per l'uso
 - 15.6.1. Periodo di individuazione
 - 15.6.2. Sviluppo intellettuale
 - 15.6.3. Sviluppo fisico
 - 15.6.4. Sviluppo di uno stile di vita
 - 15.6.5. Sviluppo della personalità
 - 15.6.6. Orientamento professionale
 - 15.6.7. Potenziale e sfida
 - 15.6.8. Educazione e formazione
 - 15.6.9. Modelli di applicazione
- 15.7. Entusiasmo e motivazione
 - 15.7.1. Entusiasmo iniziale e motivazione sostenuta
 - 15.7.2. Definizione dei livelli neurologici
 - 15.7.3. Generare l'autostima
 - 15.7.4. Percorso verso l'obiettivo
 - 15.7.5. Risoluzione dei problemi
 - 15.7.6. Motivazione personale: punti di forza
 - 15.7.7. Motivazione in classe: coltivare la curiosità
 - 15.7.8. Interessi professionali
 - 15.7.9. Tolleranza al fallimento
 - 15.7.10. Modelli di applicazione
- 15.8. Gestione delle emozioni
 - 15.8.1. Percezione, la mappa di vedere la vita, analisi della situazione emotiva
 - 15.8.2. Osservazione dell'ambiente
 - 15.8.3. Rilevamento di credenze limitanti
 - 15.8.4. Emozioni per la vita
 - 15.8.5. Stress, concetto, sintomi e tipi
 - 15.8.6. Gestione dello stress
 - 15.8.7. Sostenere l'emozione
 - 15.8.8. Resilienza
 - 15.8.9. Canali di espressione
 - 15.8.10. Modelli di applicazione

- 15.9. Lo sviluppo di atteggiamenti e competenze per l'ambiente di lavoro
 - 15.9.1. Cosa sono le competenze lavorative?
 - 15.9.2. Standard di competenza
 - 15.9.3. Profili professionali
 - 15.9.4. Competenze di occupabilità
 - 15.9.5. Atteggiamenti verso l'occupabilità: sociali, professionali
 - 15.9.6. Componenti affettive, conoscitive e comportamentali degli atteggiamenti
 - 15.9.7. Cambiamento di atteggiamenti: congruente e incongruente
 - 15.9.8. Competenze sociali più apprezzate in termini di occupabilità
 - 15.9.9. Mappa personale di atteggiamenti e competenze
 - 15.9.10. Modelli di applicazione
- 15.10. Risorse nella Scuola Primaria: un approccio evolutivo
 - 15.10.1. Identificazione delle emozioni
 - 15.10.2. L'io e l'altro
 - 15.10.3. Ambiente emotivo
 - 15.10.4. Descrizione dell'ambiente del bambino: canali di espressione
 - 15.10.5. Concetto di sé
 - 15.10.6. Sviluppo di autostima
 - 15.10.7. Potenziando l'espressione di emozioni, assertività
 - 15.10.8. Strategie di intervento nell'educazione emotiva
 - 15.10.9. Sviluppo delle competenze emotive
 - 15.10.10. Modelli di applicazione

Modulo 16. Sviluppo delle competenze nell'orientamento professionale

- 16.1. Modello di occupabilità
 - 16.1.1. Contesto economico attuale
 - 16.1.2. L'occupazione nel XXI secolo
 - 16.1.3. Autoconsapevolezza
 - 16.1.4. La Visione
 - 16.1.5. La Missione
 - 16.1.6. Definizione degli obiettivi
 - 16.1.7. Nuovi modelli di lavoro
 - 16.1.8. Tabella di marcia
 - 16.1.9. Il Marchio Personale
- 16.2. Sviluppo delle competenze
 - 16.2.1. Le caratteristiche delle competenze
 - 16.2.2. Capacità, abilità e competenze
 - 16.2.3. Competenze richieste nel XXI secolo
 - 16.2.4. Competenze personali
 - 16.2.5. Competenze professionali
 - 16.2.6. Allenamento delle competenze
 - 16.2.7. Livello di maturità di una competenza
 - 16.2.8. Valutazione delle competenze (indicatori)
- 16.3. Lavoro collaborativo
 - 16.3.1. Lavoro di squadra
 - 16.3.2. Caratteristiche del lavoro collaborativo
 - 16.3.3. Il potere del lavoro di gruppo
 - 16.3.4. Strutture e modelli per il lavoro collaborativo
 - 16.3.5. I gruppi di pratica
 - 16.3.6. Strumenti per il lavoro collaborativo
 - 16.3.7. Empatia
 - 16.3.8. Assertività
 - 16.3.9. Fiducia
 - 16.3.10. Team auto-organizzati
- 16.4. Lavoro per progetti
 - 16.4.1. Modelli di lavoro
 - 16.4.2. Orientamento dei risultati
 - 16.4.3. Organizzazione del lavoro
 - 16.4.4. Definizione di progetto
 - 16.4.5. Ciclo di vita di un progetto
 - 16.4.6. Gestione dei progetti
 - 16.4.7. La figura del project manager
 - 16.4.8. Metodologie per la gestione dei progetti
 - 16.4.9. Differenza tra sviluppo del progetto e sviluppo del prodotto
 - 16.4.10. Progettazione e creazione di prodotti

16.5. Comunicazione

- 16.5.1. Caratteristiche di base della comunicazione
- 16.5.2. Comunicazione efficace
- 16.5.3. Ascolto attivo
- 16.5.4. Comunicazione intrapersonale
- 16.5.5. Comunicazione interpersonale
- 16.5.6. Comunicazione interpersonale online (e-mail, social network)
- 16.5.7. Presentazioni efficaci
- 16.5.8. Comunicazione visiva
- 16.5.9. Comunicazione corporea (linguaggio non verbale)
- 16.5.10. Parlare in pubblico

16.6. Adattamento al cambiamento

- 16.6.1. Contesto e concetti di base
- 16.6.2. Caratteristiche principali dell'adattamento al cambio
- 16.6.3. Disimparare per imparare di nuovo
- 16.6.4. Flessibilità e versatilità
- 16.6.5. Processo di gestione del cambiamento
- 16.6.6. Fattori che favoriscono l'adattamento al cambio
- 16.6.7. Fattori negativi o che non favoriscono l'adattamento al cambiamento
- 16.6.8. Zona di comfort
- 16.6.9. La curva di Everett Rogers
- 16.6.10. Legge di Moore

16.7. Modelli di business

- 16.7.1. Definizione e concetti fondamentali
- 16.7.2. Business Canvas I
- 16.7.3. Business Canvas II
- 16.7.4. Esempi di modelli di business
- 16.7.5. Innovazione
- 16.7.6. Modelli di business innovativi
- 16.7.7. Modelli organizzativi di base

16.8. Imprenditorialità

- 16.8.1. Modelli di business personale
- 16.8.2. Startups
- 16.8.3. Pianificazione strategica dei sistemi di business
- 16.8.4. Lean Canvas
- 16.8.5. Metodologia Lean Startup
- 16.8.6. Strategia Internet (business digitale, marketing digitale)
- 16.8.7. Competenze per l'imprenditorialità
- 16.8.8. Imprenditoria sociale
- 16.8.9. Imprenditorialità aziendale
- 16.8.10. Il concetto di contributi di valore

16.9. Leadership

- 16.9.1. Che cos'è la leadership?
- 16.9.2. Cosa serve per essere un leader?
- 16.9.3. Tipologie di leadership
- 16.9.4. Leadership personale
- 16.9.5. *Mindfulness*
- 16.9.6. Tribù
- 16.9.7. Follower
- 16.9.8. *Feedback*
- 16.9.9. Coaching
- 16.9.10. Intelligenza emotiva

16.10. Sviluppo della creatività

- 16.10.1. Concetti fondamentali
- 16.10.2. Fattori che favoriscono lo sviluppo della creatività
- 16.10.3. Fattori che non favoriscono la creatività
- 16.10.4. Pensiero laterale
- 16.10.5. Analisi e gestione delle idee
- 16.10.6. Sviluppo e monitoraggio delle idee
- 16.10.7. Pensiero divergente
- 16.10.8. Pensiero convergente

Modulo 17. Il processo decisionale I. Chi è per sapere cosa vuole

- 17.1. Teorie nel processo decisionale: La mancata decisione
 - 17.1.1. Introduzione
 - 17.1.2. Concetto di presa di decisioni
 - 17.1.3. Approcci nel processo decisionale
 - 17.1.4. Modelli esplicativi di come vengono prese le decisioni
 - 17.1.5. Variabili individuali nel processo decisionale
 - 17.1.6. Come imparare a prendere decisioni?
 - 17.1.7. Come si insegna a prendere decisioni?
 - 17.1.8. Programmi per insegnare a prendere decisioni
 - 17.1.9. Processo decisionale di gruppo
 - 17.1.10. La mancata decisione
- 17.2. Un modello pratico per le decisioni professionali: cuore, testa e piedi
 - 17.2.1. Introduzione
 - 17.2.2. Basi teoriche del modello
 - 17.2.3. Cuore: chi è?
 - 17.2.4. Testa: cosa offre il mondo e cosa vuole?
 - 17.2.5. Piedi: pianificare il futuro
 - 17.2.6. Piano di sviluppo individuale
 - 17.2.7. Implementazione individuale
 - 17.2.8. Implementazione in gruppo
 - 17.2.9. Integrazione nei centri educativi
 - 17.2.10. Conclusioni
- 17.3. Motivazione e decisione vocazionale: Momento vitale
 - 17.3.1. Introduzione
 - 17.3.2. Approccio comportamentale
 - 17.3.3. Approccio sociale
 - 17.3.4. Approccio conoscitivo
 - 17.3.5. Approccio umanistico
 - 17.3.6. Il punto di vista psicoanalitico nella scelta vocazionale
 - 17.3.7. La motivazione negli adolescenti
 - 17.3.8. Variabili sociali e familiari attuali
 - 17.3.9. Ruolo dell'orientatore e del tutor
 - 17.3.10. Risorse per motivare
- 17.4. Capacità: Diagnostica e integrazione nel modello
 - 17.4.1. Cosa sono le capacità?
 - 17.4.2. Capacità verbale
 - 17.4.3. Capacità numerica
 - 17.4.4. Capacità spaziale
 - 17.4.5. Capacità meccanica
 - 17.4.6. Memoria
 - 17.4.7. Concentrazione
 - 17.4.8. Altre capacità
 - 17.4.9. Valutazione mediante test
 - 17.4.10. Autodiagnosi delle capacità
- 17.5. Intelligenze multiple che cosa sono e la loro correlazione con le professioni
 - 17.5.1. Introduzione
 - 17.5.2. Cosa sono le intelligenze multiple?
 - 17.5.3. Intelligenza viso-spaziale
 - 17.5.4. Intelligenza linguistica
 - 17.5.5. Intelligenza logico-matematica
 - 17.5.6. Intelligenza naturalistica
 - 17.5.7. Intelligenza musicale
 - 17.5.8. Intelligenza corporeo-cinestetica
 - 17.5.9. Intelligenza interpersonale
 - 17.5.10. Intelligenza intrapersonale
 - 17.5.11. Valutazione delle intelligenze multiple
- 17.6. Personalità associata a profili professionali
 - 17.6.1. Modelli personalità
 - 17.6.2. La personalità negli adolescenti
 - 17.6.3. L'autoconcetto e la maturità vocazionale
 - 17.6.4. Variabili di personalità rilevanti nella scelta professionale
 - 17.6.5. Il modello di Holland
 - 17.6.6. Personalità associata a modalità di Scuola Secondaria di Secondo Grado
 - 17.6.7. Personalità associata a professioni
 - 17.6.8. Risorse per la valutazione della personalità
 - 17.6.9. Caso pratico

- 17.7. Il talento come differenziazione e opportunità
 - 17.7.1. Introduzione
 - 17.7.2. Concetto di talento
 - 17.7.3. Lo sviluppo del talento
 - 17.7.4. Il talento e i buoni risultati accademici
 - 17.7.5. Il talento e le capacità elevate
 - 17.7.6. Il talento e le competenze professionali
 - 17.7.7. Risorse per scoprire i loro talenti
 - 17.7.8. Individuazione del talento
 - 17.7.9. Casi di adolescenti di talento
- 17.8. Valori della vocazione: per cosa si vuole lavorare?
 - 17.8.1. Introduzione
 - 17.8.2. Concetto di valori vocazionali
 - 17.8.3. I valori e l'attuale ambiente di lavoro
 - 17.8.4. Importanza per la scelta
 - 17.8.5. Valori e famiglia
 - 17.8.6. Valori e genere
 - 17.8.7. Classificazione Ceres
 - 17.8.8. Valori associati alle professioni
 - 17.8.9. I valori come base per un percorso di vita
- 17.9. Livello di sforzo e abitudini di studio
 - 17.9.1. Introduzione
 - 17.9.2. Importanza della storia accademica
 - 17.9.3. Modelli di raccolta delle informazioni
 - 17.9.4. Le abitudini di studio
 - 17.9.5. Valutazione e misure correttive delle abitudini di studio
 - 17.9.6. Tecniche di studio; insegnamento in aula
 - 17.9.7. Impegno e rendimento accademico
 - 17.9.8. Insuccesso scolastico: variabili rilevanti
 - 17.9.9. La famiglia e il rendimento scolastico

- 17.10. Risorse specifiche per la conoscenza di sé
 - 17.10.1. Programma Orione dell'Università di Comillas
 - 17.10.2. Tecniche di domande incomplete
 - 17.10.3. Dinamiche di personalità individuali e di gruppo
 - 17.10.4. Dinamiche dei mentori: convinzioni limitanti
 - 17.10.5. Rilassamento sistematico e talento
 - 17.10.6. Dinamiche per scoprire i valori professionali
 - 17.10.7. Test di orientamento vocazionale in rete

Modulo 18. Il processo decisionale II. La ricerca di informazioni e come arrivare dove si vuole

- 18.1. Sviluppo di una competenza attiva nella ricerca di informazioni
 - 18.1.1. L'era digitale e Internet
 - 18.1.2. I giovani e le nuove tecnologie
 - 18.1.3. Il pensiero critico
 - 18.1.4. Apprendimento attivo
 - 18.1.5. 10 abilità per sviluppare questa competenza
 - 18.1.6. Risorse in classe
 - 18.1.7. I mezzi tecnici
 - 18.1.8. Importanza delle informazioni nella scelta professionale
- 18.2. Le famiglie professionali primo approccio alla decisione vocazionale
 - 18.2.1. Introduzione
 - 18.2.2. Concetto di famiglia professionale
 - 18.2.3. Diverse classificazioni
 - 18.2.4. Un modello concreto di classificazione: giustificazione teorica
 - 18.2.5. Famiglia di scienze sperimentali
 - 18.2.6. Famiglia di tecnica applicata
 - 18.2.7. Famiglia di salute
 - 18.2.8. Famiglia di economia e business
 - 18.2.9. Famiglia di attività amministrative
 - 18.2.10. Famiglia di diritto e consulenza
 - 18.2.11. Famiglia di protezione e sicurezza
 - 18.2.12. Famiglia umanistico-sociale
 - 18.2.13. Famiglia di comunicazione

- 18.2.14. Famiglia di insegnamento e orientamento
- 18.2.15. Famiglia di lingue
- 18.2.16. Famiglia di cinema e teatro
- 18.2.17. Famiglia di musica
- 18.2.18. Famiglia di arti plastiche
- 18.2.19. Famiglia di estetica
- 18.2.20. Famiglia di attività di allevamento
- 18.2.21. Famiglia di sport
- 18.2.22. Famiglia di attività religiose
- 18.3. Opzioni accademiche: laurea, formazione professionale e insegnamento speciale
 - 18.3.1. Cosa sono le lauree universitarie?
 - 18.3.2. La formazione professionale: passato, presente e futuro
 - 18.3.3. Insegnamenti speciali: un'opzione
 - 18.3.4. Accesso alle diverse opzioni
 - 18.3.5. Il sistema di accesso all'Università
 - 18.3.6. Ponderazione dei moduli nella *EBAU*
 - 18.3.7. Accesso alla formazione professionale
 - 18.3.8. Variabili da considerare da parte dello studente di fronte alle diverse opzioni accademiche
 - 18.3.9. Intervista a persone che frequentano l'opzione accademica da valutare
- 18.4. Opportunità di carriera delle opzioni accademiche
 - 18.4.1. Introduzione
 - 18.4.2. Le nuove opportunità professionali del XXI secolo
 - 18.4.3. Importanza del contesto socio-economico
 - 18.4.4. Lo studio delle opportunità professionali a partire dalle opzioni accademiche
 - 18.4.5. Nuove tendenze di mercato nelle carriere tradizionali
 - 18.4.6. Occupabilità delle opzioni accademiche
 - 18.4.7. Occupabilità delle opportunità di carriera
 - 18.4.8. Modalità di accesso alle diverse opportunità professionali
 - 18.4.9. Risorse in classe per la ricerca di opportunità professionali
- 18.5. Il contesto individuale: La realtà stessa
 - 18.5.1. Contesto socio-economico della famiglia
 - 18.5.2. Livello di autonomia
 - 18.5.3. Livello di motivazione e impegno
 - 18.5.4. Capacità e competenze
 - 18.5.5. Livello di maturità professionale
 - 18.5.6. Personalità
 - 18.5.7. Variabili personali: diversità
 - 18.5.8. Raccolta di informazioni e ruolo del consulente
- 18.6. Ricerca dei fattori che definiscono la realtà lavorativa
 - 18.6.1. Introduzione
 - 18.6.2. Studio delle funzioni e dei compiti in un'opportunità professionale concreta
 - 18.6.3. La retribuzione delle professioni
 - 18.6.4. Promozione e sviluppo professionale
 - 18.6.5. Ambiente di lavoro associato
 - 18.6.6. Stile di vita associato alle professioni: orari, disponibilità, mobilità
 - 18.6.7. Le professioni e il genere
 - 18.6.8. Intervista strutturata per raccogliere informazioni
 - 18.6.9. Risorse di rete per la ricerca
- 18.7. La scelta vocazionale individuale: Inserire il pezzo di puzzle
 - 18.7.1. La metodologia SWOT per il processo decisionale individuale
 - 18.7.2. Punti di forza degli studenti
 - 18.7.3. Debolezze degli studenti
 - 18.7.4. Minacce alle professioni di valore
 - 18.7.5. Opportunità di carriera
 - 18.7.6. La riflessione individuale
 - 18.7.7. Valutazione del grado di certezza nella scelta vocazionale
 - 18.7.8. Colloquio con lo studente e ruolo dell'orientatore
- 18.8. Intervista familiare, modello e vantaggi
 - 18.8.1. Introduzione
 - 18.8.2. Approcci al colloquio familiare
 - 18.8.3. Workshop di gruppo per genitori sulla scelta vocazionale
 - 18.8.4. Influenza della famiglia sul processo decisionale finale

- 18.8.5. Comunicazione del colloquio
- 18.8.6. Formato strutturato per il colloquio
- 18.8.7. Sviluppo del colloquio familiare
- 18.8.8. Diversità nello studente e/o nella famiglia
- 18.8.9. Vantaggi del colloquio familiare
- 18.9. Un piano di sviluppo individuale: creare un CV orientato alla professione durante la formazione accademica
 - 18.9.1. Concetto di piano di sviluppo individuale
 - 18.9.2. Conoscenze extrascolastiche
 - 18.9.3. Competenze digitali e informatiche
 - 18.9.4. Lingue
 - 18.9.5. Volontariato
 - 18.9.6. Esperienze lavorative precedenti
 - 18.9.7. Competenze generiche per il primo impiego orientate alla professione
 - 18.9.8. Competenze specifiche per settori professionali
 - 18.9.9. Intelligenza emotiva e professioni
- 18.10. Risorse specifiche per la ricerca di informazioni
 - 18.10.1. Introduzione
 - 18.10.2. Ricerca accademica
 - 18.10.3. Università, centri di formazione professionale e insegnamento speciale
 - 18.10.4. Studi all'estero
 - 18.10.5. Tendenze del mercato del lavoro
 - 18.10.6. Opportunità professionali
 - 18.10.7. Occupabilità
 - 18.10.8. Remunerazione
 - 18.10.9. Testimonianze e forum in rete

Modulo 19. Orientare per includere: Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti per l'Inclusione

- 19.1. Quadro teorico: concetto di diversità, inclusione e orientamento inclusivo
 - 19.1.1. Dall'educazione speciale all'attenzione per la diversità
 - 19.1.2. Dall'attenzione alla diversità all'educazione inclusiva
 - 19.1.3. Attenzione alla diversità nel contesto dell'Unione Europea

- 19.1.4. Concetto di diversità dal punto di vista dell'occupabilità
- 19.1.5. Concetto di inclusione scolastica e lavorativa
- 19.1.6. Orientamento inclusivo, un processo che dura tutta la vita
- 19.1.7. Orientamento inclusivo, scuola, lavoro e ambiente
- 19.1.8. Orientamento inclusivo, esigenze differenziate
- 19.1.9. Elementi necessari per un orientamento inclusivo
- 19.2. Conoscenza dei diversi profili di diversità per l'orientamento
 - 19.2.1. La risposta educativa alla diversità
 - 19.2.2. Adattamenti curricolari per il conseguimento del diploma di Educazione Secondaria Obbligatoria
 - 19.2.3. Comprendere la diversità dei processi cognitivi, emotivi e affettivi alla base dell'apprendimento
 - 19.2.4. Piano di attenzione alla diversità e all'inclusione scolastica
 - 19.2.5. Studenti affetti dal disturbo da deficit di attenzione e iperattività
 - 19.2.6. Studenti affetti da disturbi dello spettro autistico
 - 19.2.7. Studenti con difficoltà di apprendimento (dislessia, disortografia, ecc.)
 - 19.2.8. Studenti con disabilità intellettiva
 - 19.2.9. Studenti con disturbi mentali
 - 19.2.10. Studenti con disabilità sensoriali
- 19.3. La diversità funzionale considerata dal punto di vista del suo potenziale
 - 19.3.1. Definizione di diversità funzionale
 - 19.3.2. Tipi di disabilità funzionale
 - 19.3.3. Identità e diversità funzionale intellettuale
 - 19.3.4. L'Educazione Inclusiva e la Scuola Superiore dal punto di vista degli studenti con diversità funzionale
 - 19.3.5. Educazione socio-occupazionale di studenti con diversità funzionale
 - 19.3.6. Il ruolo della preparazione professionale nell'inclusione socio-occupazionale dei giovani con diversità funzionale intellettiva
 - 19.3.7. Indicatori per identificare il potenziale delle persone con diversità funzionale
 - 19.3.8. L'inclusione lavorativa delle persone con diversità funzionale
 - 19.3.9. Orientamento professionale per studenti con diversità funzionale nella Scuola di Secondo Grado
 - 19.3.10. Orientamento professionale per studenti con diversità funzionale all'università

- 19.4. Azioni generali di orientamento professionale per studenti con diverse difficoltà: ADHD, DSA, dislessia
 - 19.4.1. Iniziazione pre-vocazionale
 - 19.4.2. Decisione e coinvolgimento professionale
 - 19.4.3. Processi decisionali professionali
 - 19.4.4. Difficoltà e pressione
 - 19.4.5. Consulenza professionale
 - 19.4.6. Conoscenza del mercato
 - 19.4.7. Strategie di processo decisionale
 - 19.4.8. Facilitare la consapevolezza di sé e la capacità di fare delle scelte
 - 19.4.9. Fornire informazioni al tirocinante e alle famiglie
 - 19.4.10. Promozione di interessi personali
- 19.5. Strumenti per un orientamento inclusivo
 - 19.5.1. Come guidare le persone con difficoltà di apprendimento?
 - 19.5.2. Orientamento professionale per persone con esigenze specifiche di supporto educativo (DSA, ADHD, Dislessia ecc.)
 - 19.5.3. Orientamento professionale per studenti con diversità funzionale intellettuale
 - 19.5.4. Orientamento professionale per studenti con diversità funzionale sensoriale
 - 19.5.5. Orientamento professionale per persone in condizioni di vulnerabilità sociale
 - 19.5.6. Consulenza professionale per persone affetti da disturbi mentali
 - 19.5.7. Sviluppo del curriculum in risposta alla diversità
 - 19.5.8. Colloquio alle persone con diversità funzionale
 - 19.5.9. Settori professionali
 - 19.5.10. Gruppi professionali
- 19.6. Offerta e percorsi educativi e professionali che tengano conto della diversità
 - 19.6.1. Percorsi educativi e professionali per orientare le persone in difficoltà
 - 19.6.2. Programmi per migliorare l'apprendimento e le prestazioni
 - 19.6.3. Programmi di rafforzamento nella scuola secondaria
 - 19.6.4. Qualifica professionale di base
 - 19.6.5. Preparazione professionale di base in educazione speciale
 - 19.6.6. Programmi di qualifica professionale
 - 19.6.7. Programmi di garanzia giovanile
 - 19.6.8. Educazione occupazionale alle persone con diversità funzionale
 - 19.6.9. Centro speciale per l'impiego
 - 19.6.10. Centro occupazionale
- 19.7. Programma di orientamento professionale per la diversità nella Scuola Secondaria
 - 19.7.1. Valutazione dei bisogni
 - 19.7.2. Fondamenti del programma
 - 19.7.3. Obiettivi del programma
 - 19.7.4. Contenuti del programma
 - 19.7.5. Metodologia del programma
 - 19.7.6. Risorse del programma
 - 19.7.7. Tempistica del programma
 - 19.7.8. Valutazione del programma
 - 19.7.9. Realizzazione del programma
 - 19.7.10. Sintesi del programma
- 19.8. Programma per la ricerca di lavoro: occupazione personalizzata per le persone con diversità funzionale
 - 19.8.1. Concetto di impiego personalizzato
 - 19.8.2. L'occupazione personalizzata, l'evoluzione dell'inserimento lavorativo assistito
 - 19.8.3. Mercato del lavoro
 - 19.8.4. Risorse per l'orientamento e la ricerca di lavoro
 - 19.8.5. L'occupazione su Internet
 - 19.8.6. Competenze professionali
 - 19.8.7. Abilità sociali
 - 19.8.8. Competenze di pianificazione
 - 19.8.9. Centro speciale per l'impiego
 - 19.8.10. Il ruolo delle imprese
- 19.9. Percorsi di formazione professionale per l'attenzione alla diversità
 - 19.9.1. Disoccupazione delle persone con disabilità
 - 19.9.2. Educazione professionale per l'occupazione
 - 19.9.3. Laboratori per l'occupazione
 - 19.9.4. Inserimento lavorativo delle persone con disabilità
 - 19.9.5. Abilitazione lavorativa delle persone con disabilità
 - 19.9.6. Servizi di integrazione professionale

- 19.9.7. Preparazione pre-professionale
- 19.9.8. Formazione continua
- 19.9.9. Educazione occupazionale a distanza
- 19.9.10. Servizi pubblici per l'impiego che tengono conto della diversità
- 19.10. Studi dei casi: Programma di orientamento professionale per studenti affetti da ADHD e/o DSA
 - 19.10.1. Studente affetto da DSA
 - 19.10.2. Esperienza educativa
 - 19.10.3. Orientamento accademico
 - 19.10.4. Orientamento professionale
 - 19.10.5. Inserimento lavorativo
 - 19.10.6. Apprendimento continuo e occupazionale
 - 19.10.7. Studente affetto da ADHD
 - 19.10.8. Esperienza educativa
 - 19.10.9. Orientamento accademico
 - 19.10.10. Orientamento professionale
 - 19.10.11. Inserimento lavorativo
 - 19.10.12. Apprendimento continuo e occupazionale

Modulo 20. Le TIC nell'orientamento accademico/vocazionale e professionale

- 20.1. Le TIC nella società dell'informazione
 - 20.1.1. Introduzione
 - 20.1.2. La società dell'informazione
 - 20.1.3. Definizione
 - 20.1.4. Ragioni della sua diffusione
 - 20.1.5. Caratteristiche della società dell'informazione e requisiti per le istituzioni educative
 - 20.1.6. Miti della società dell'informazione
 - 20.1.7. Le TIC
 - 20.1.8. Definizione
 - 20.1.9. Evoluzione e sviluppo
 - 20.1.10. Caratteristiche e possibilità di insegnamento
- 20.2. L'inclusione delle TIC nell'ambiente scolastico

- 20.2.1. Introduzione
- 20.2.2. Funzioni delle TIC nell'educazione
- 20.2.3. Variabili generali da considerare nell'incorporazione delle TIC
- 20.2.4. Variabili evolutive
- 20.2.5. Variabili fisiologiche
- 20.2.6. Variabili culturali
- 20.2.7. Variabili economiche
- 20.2.8. Il modello didattico come riferimento
- 20.2.9. Criteri di selezione
- 20.2.10. Altri aspetti da considerare
- 20.3. Educazione e orientamento nella globalizzazione
 - 20.3.1. Introduzione
 - 20.3.2. Il fenomeno della globalizzazione
 - 20.3.3. Origini e caratteristiche
 - 20.3.4. In che modo la globalizzazione influisce sull'educazione?
 - 20.3.5. Conseguenze positive e negative della globalizzazione
 - 20.3.6. Qualità, equità e rilevanza
 - 20.3.7. Imparare a tracciare i confini come responsabilità educativa
 - 20.3.8. Le chiavi per un futuro sostenibile
 - 20.3.9. Altre prospettive; dimensioni di un'educazione "globale"
 - 20.3.10. Nuovi spazi sociali per l'educazione
- 20.4. La formazione della competenza digitale professionale dell'orientamento
 - 20.4.1. Introduzione
 - 20.4.2. L'operatore dell'educazione e dell'orientamento nel XXI secolo
 - 20.4.3. Alfabetizzazione digitale: da una necessità a una realtà emergente
 - 20.4.4. Definizione di competenza digitale
 - 20.4.5. Quadro comune per le competenze digitali
 - 20.4.6. Aree e competenze
 - 20.4.7. Contestualizzare il quadro delle competenze digitali per gli insegnanti
 - 20.4.8. Il portfolio delle competenze didattiche digitali
 - 20.4.9. Alcune risorse per raggiungere la competenza digitale nell'insegnamento
 - 20.4.10. Altri quadri di riferimento per le competenze digitali

- 20.5. Il ruolo del consulente e dello studente nei nuovi spazi TIC
 - 20.5.1. Nuovi scenari di apprendimento
 - 20.5.2. L'impatto sull'ambiente dello studente
 - 20.5.3. Il ruolo dell'orientatore di fronte alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
 - 20.5.4. Il ruolo dell'alunno: da invisibile a protagonista
 - 20.5.5. Capacità e competenze tecnologiche dell'insegnante/mentore
 - 20.5.6. Capacità e competenze tecnologiche dello studente
 - 20.5.7. Rischi e proposte
- 20.6. Progettazione e sviluppo di materiali multimediali per l'orientamento e la formazione
 - 20.6.1. Introduzione
 - 20.6.2. Tecnologia multimediale
 - 20.6.3. Definizione del concetto multimediale
 - 20.6.4. Qualità delle risorse e dei materiali multimediali
 - 20.6.5. Classificazione
 - 20.6.6. Contributi e limitazioni
 - 20.6.7. Sviluppo dei materiali
 - 20.6.8. Alcuni criteri di qualità
 - 20.6.9. Il video come risorsa per la guida e la formazione
 - 20.6.10. I social network come risorsa per l'orientamento e l'educazione
- 20.7. Internet applicato all'orientamento: webquest, wiki e blog
 - 20.7.1. WebQuest
 - 20.7.2. Concetto, origine e caratteristiche
 - 20.7.3. Struttura di una webquest
 - 20.7.4. Wiki
 - 20.7.5. Concetto, origine e caratteristiche
 - 20.7.6. Struttura di una wiki
 - 20.7.7. Weblog
 - 20.7.8. Concetto, origine e caratteristiche
 - 20.7.9. Struttura di un weblog





- 20.8. Le TIC come supporto per gli studenti con bisogni educativi
 - 20.8.1. Introduzione
 - 20.8.2. Software per studenti con bisogni educativi speciali
 - 20.8.3. Software che consente l'accesso al computer
 - 20.8.4. Tecnologie di sostegno
 - 20.8.5. La necessità di risorse di supporto all'orientamento professionale
- 20.9. Alcuni progetti ed esperienze di orientamento e TIC
 - 20.9.1. Introduzione
 - 20.9.2. Progetto HOLA (Strumento di Orientamento al Lavoro di Asturias)
 - 20.9.3. "My vocational e-portfolio" (MYVIP)
 - 20.9.4. MyWayPass. Piattaforma online gratuita per il processo decisionale
 - 20.9.5. Uveni. Piattaforma di orientamento per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado
 - 20.9.6. Al suono di una campana
 - 20.9.7. Socioscuola
 - 20.9.8. Orientaline
 - 20.9.9. Sala studenti virtuale
- 20.10. Alcune risorse digitali per l'orientamento didattico
 - 20.10.1. Introduzione
 - 20.10.2. Associazioni e siti di interesse nel campo dell'orientamento
 - 20.10.3. Blog
 - 20.10.4. Wiki
 - 20.10.5. Social network di professionisti o istituzioni di orientamento accademico-lavorativo
 - 20.10.6. Gruppi Facebook
 - 20.10.7. Applicazioni associate al settore dell'orientamento
 - 20.10.8. Hashtag interessanti
 - 20.10.9. Altre risorse TIC
 - 20.10.10. Ambienti di apprendimento personali di orientamento: orientaPLE

04

Obiettivi didattici

Questo Master Specialistico ha come obiettivo principale quello di formare i professionisti per guidare i processi di orientamento in vari contesti educativi e lavorativi. In questo modo, il programma universitario preparerà specialisti in grado di guidare gli individui nel processo decisionale accademico e professionale, fornendo strumenti efficaci per promuovere lo sviluppo personale e l'inserimento nel mercato del lavoro. Per raggiungere questo obiettivo, questo percorso accademico stabilirà obiettivi specifici che includono la progettazione e l'attuazione di strategie di orientamento adattate alle esigenze individuali e collettive.



“

Solo TECH ti fornirà gli strumenti chiave non solo per diventare un esperto di orientamento, ma anche per essere in grado di guidare in modo trasformativo l'ambito educativo e professionale”



Obiettivi generali

- ♦ Sviluppare competenze per assistere gli studenti nella scelta di percorsi educativi e professionali
 - ♦ Applicare strategie di orientamento per aiutare gli studenti a identificare i suoi punti di forza e le aree di miglioramento
 - ♦ Sviluppare competenze nell'elaborazione di piani di orientamento educativo e professionale adattati alle esigenze individuali
 - ♦ Applicare approcci psicologici per affrontare le difficoltà emotive legate alla scelta professionale
 - ♦ Sviluppare strategie per sostenere gli studenti nella transizione dall'educazione secondaria a quella superiore
 - ♦ Applicare tecniche di valutazione delle abilità e delle competenze per guidare gli studenti nelle loro scelte professionali
 - ♦ Sviluppare competenze nell'uso di strumenti e risorse digitali per l'orientamento educativo e professionale
 - ♦ Applicare approcci di coaching educativo per motivare gli studenti nello sviluppo del loro potenziale accademico e professionale
 - ♦ Sviluppare competenze per implementare programmi di orientamento professionale nelle istituzioni educative
 - ♦ Applicare tecniche di valutazione delle abilità e delle competenze per guidare gli studenti nelle loro scelte professionali
 - ♦ Sviluppare strategie di intervento per gli studenti a rischio di abbandono scolastico o professionale
 - ♦ Implementare programmi di formazione e sviluppo delle competenze socio-emozionali per migliorare l'occupabilità
- ♦ Sviluppare competenze nella gestione dei conflitti nei processi di orientamento educativo e professionale
 - ♦ Applicare tecniche di orientamento per il reinserimento professionale delle persone che cercano un cambio di carriera
 - ♦ Sviluppare competenze per progettare e gestire programmi di orientamento professionale in contesti scolastici e lavorativi
 - ♦ Applicare approcci inclusivi nell'orientamento educativo per sostenere gli studenti con bisogni educativi speciali
 - ♦ Sviluppare strategie per promuovere la fiducia in se stessi e l'autonomia nel processo decisionale professionale degli studenti
 - ♦ Applicare modelli di orientamento completo che coprono sia l'aspetto accademico che quello personale e professionale
 - ♦ Sviluppare strategie per promuovere la fiducia in se stessi e l'autonomia nel processo decisionale professionale degli studenti
 - ♦ Gestire la collaborazione tra genitori, docenti e professionisti per migliorare il processo di orientamento educativo e professionale



TECH, la più grande università digitale al mondo secondo Forbes, ti offrirà un'esperienza accademica innovativa, flessibile e di altissima qualità"



Obiettivi specifici

Modulo 1. Apprendimento e sviluppo della personalità

- ♦ Identificare i fattori che influenzano lo sviluppo della personalità in contesti educativi
- ♦ Analizzare le teorie dell'apprendimento e la loro relazione con lo sviluppo personale
- ♦ Progettare strategie pedagogiche che favoriscano la crescita emotiva e cognitiva dello studente
- ♦ Valutare l'impatto del contesto educativo sulla formazione della personalità

Modulo 2. Società, famiglia ed educazione

- ♦ Analizzare l'interazione tra società, famiglia e sistema educativo
- ♦ Progettare strategie per rafforzare la collaborazione tra famiglia e scuola
- ♦ Valutare l'impatto dei valori sociali sui processi educativi
- ♦ Identificare i ruoli familiari nel sostenere lo sviluppo accademico

Modulo 3. Ambiti dell'Orientamento Educativo e della Consulenza Psicopedagogica

- ♦ Identificare i principali ambiti di intervento nell'orientamento educativo
- ♦ Progettare programmi di consulenza psicopedagogica adattati a contesti diversi
- ♦ Implementare strategie per sostenere gli studenti con esigenze specifiche
- ♦ Valutare l'efficacia dei servizi di orientamento educativo e psicopedagogico

Modulo 4. Processi di orientamento educativo e della consulenza psicopedagogica

- ♦ Analizzare i processi fondamentali nell'orientamento educativo e psicopedagogico
- ♦ Progettare strategie di intervento basate su modelli di consulenza
- ♦ Implementare tecniche di monitoraggio per valutare l'impatto degli orientamenti
- ♦ Valutare le esigenze degli studenti per personalizzare la consulenza didattica

Modulo 5. Educazione inclusiva e attenzione alla diversità

- ♦ Progettare strategie inclusive che rispondano ai bisogni di tutti gli studenti
- ♦ Implementare metodologie didattiche che promuovano l'equità e la diversità
- ♦ Analizzare le sfide e le opportunità dell'educazione inclusiva in diversi contesti
- ♦ Valutare l'impatto delle pratiche inclusive sul rendimento accademico e sociale

Modulo 6. Ricerca e innovazione educativa e gestione del cambiamento

- ♦ Progettare progetti di ricerca orientati al miglioramento dei processi educativi
- ♦ Implementare pratiche innovative che trasformano l'ambiente educativo
- ♦ Analizzare le strategie di gestione del cambiamento nelle istituzioni scolastiche
- ♦ Valutare l'impatto delle iniziative di innovazione didattica nella comunità scolastica

Modulo 7. Processi e contesti educativi

- ♦ Analizzare gli elementi che compongono i diversi contesti educativi
- ♦ Progettare strategie pedagogiche adattate alle caratteristiche di ogni contesto
- ♦ Implementare metodologie che migliorano i processi di insegnamento-apprendimento
- ♦ Valutare l'impatto dei contesti educativi sullo sviluppo delle competenze

Modulo 8. I ruoli nella risoluzione dei conflitti

- ♦ Identificare i ruoli che intervengono nella risoluzione dei conflitti scolastici
- ♦ Progettare strategie per mediare e gestire i conflitti in classe
- ♦ Implementare attività che promuovano la convivenza e il rispetto reciproco
- ♦ Valutare l'efficacia degli interventi applicati nella gestione dei conflitti

Modulo 9. Creatività ed educazione emotiva in classe

- ♦ Progettare attività che sviluppino la creatività e le competenze emotive
- ♦ Implementare strategie per promuovere l'espressione emotiva in contesti educativi
- ♦ Analizzare l'impatto della creatività nella risoluzione dei problemi in classe
- ♦ Valutare i progressi degli studenti nelle capacità emotive e creative

Modulo 10. Neuroeducazione

- ♦ Identificare i principi di base della neuroeducazione e la loro applicazione in classe
- ♦ Progettare strategie pedagogiche basate sul funzionamento del cervello
- ♦ Implementare attività che promuovono l'apprendimento significativo e duraturo
- ♦ Valutare l'impatto delle pratiche neuroeducative sullo sviluppo cognitivo

Modulo 11. La comunicazione in classe

- ♦ Progettare strategie per migliorare la comunicazione tra docenti e studenti
- ♦ Implementare tecniche che promuovono l'ascolto attivo e il dialogo in classe
- ♦ Analizzare i fattori che influenzano la comunicazione efficace in contesti educativi
- ♦ Valutare l'impatto di una comunicazione efficace sull'apprendimento e la convivenza

Modulo 12. L'orientamento professionale e vocazionale: quadro teorico

- ♦ Analizzare i fondamenti teorici dell'orientamento professionale e vocazionale
- ♦ Progettare programmi di orientamento basati su modelli teorici riconosciuti
- ♦ Implementare strategie per supportare gli studenti nella loro scelta professionale
- ♦ Valutare l'impatto dell'orientamento vocazionale sul processo decisionale

Modulo 13. Sviluppo organizzativa dell'orientamento nei centri educativi

- ♦ Progettare piani organizzativi per l'implementazione dei servizi di orientamento
- ♦ Analizzare le esigenze delle scuole in materia di orientamento
- ♦ Attuare strategie per integrare l'orientamento nella pianificazione scolastica
- ♦ Valutare l'efficacia dei modelli organizzativi applicati

Modulo 14. L'Orientamento Professionale e Vocazionale nel mondo

- ♦ Identificare le pratiche globali più importanti nell'orientamento professionale
- ♦ Analizzare le sfide e le tendenze dell'orientamento professionale in diversi contesti
- ♦ Progettare strategie di orientamento che tengano conto delle dinamiche del mercato globale
- ♦ Valutare l'applicabilità dei modelli internazionali in contesti locali

Modulo 15. Sviluppo dell'intelligenza emotiva nell'orientamento professionale

- ♦ Progettare attività per rafforzare l'intelligenza emotiva nell'orientamento professionale
- ♦ Implementare strategie che promuovono la gestione emotiva nel processo decisionale
- ♦ Analizzare la relazione tra intelligenza emotiva e successo professionale
- ♦ Valutare l'impatto delle competenze emotive sullo sviluppo professionale

Modulo 16. Sviluppo delle competenze nell'orientamento professionale

- ♦ Elaborare strategie che promuovano lo sviluppo di competenze chiave negli studenti
- ♦ Implementare attività pratiche per rafforzare le competenze professionali
- ♦ Analizzare le esigenze del mercato del lavoro e la loro relazione con l'orientamento professionale
- ♦ Valutare l'impatto delle competenze sviluppate sul l'inserimento professionale

Modulo 17. Il processo decisionale I. Chi è per sapere cosa vuole

- ♦ Progettare attività che promuovano la conoscenza di sé nei processi professionali
- ♦ Implementare strategie che aiutino gli studenti a identificare i loro interessi e valori
- ♦ Analizzare le fasi iniziali del processo decisionale
- ♦ Valutare l'impatto della conoscenza di sé sulla scelta professionale

Modulo 18. Il processo decisionale II. La ricerca di informazioni e come arrivare dove si vuole

- ♦ Progettare strategie per incoraggiare la ricerca efficace di informazioni professionali
- ♦ Implementare attività che orientano gli studenti nell'analisi di alternative
- ♦ Analizzare gli strumenti utilizzati nel processo decisionale professionale
- ♦ Valutare l'efficacia dei processi di orientamento nella ricerca degli obiettivi

Modulo 19. Orientare per includere: Orientamento Vocazionale e Professionale per Docenti per l'Inclusione

- ♦ Progettare strategie di orientamento inclusivo che tengano conto della diversità degli studenti
- ♦ Implementare pratiche guida che promuovono l'equità nella scelta professionale
- ♦ Analizzare le esigenze degli studenti a rischio di esclusione nell'orientamento vocazionale
- ♦ Valutare l'impatto delle strategie inclusive sull'orientamento professionale

Modulo 20. Le TIC nell'orientamento accademico/vocazionale e professionale

- ♦ Progettare strategie per integrare le TIC nei processi di orientamento vocazionale
- ♦ Implementare strumenti digitali per facilitare il processo decisionale accademico
- ♦ Analizzare l'impatto delle tecnologie sulla personalizzazione dell'orientamento professionale
- ♦ Valutare l'efficacia delle TIC nel migliorare i servizi di orientamento

05

Opportunità professionali

Questa qualifica universitaria darà accesso ad una serie di opportunità di lavoro in diversi settori, offrendo agli studenti la possibilità di svolgere ruoli chiave in ambito educativo e professionale. Di conseguenza, tra le opportunità professionali offerti da questo programma ci sono posti in istituti scolastici, sia a livello di educazione elementare che superiore, dove possono sviluppare piani e programmi di orientamento accademico adattati alle esigenze di ogni studente. Inoltre, gli esperti potranno lavorare in aziende e organizzazioni, guidando programmi di sviluppo professionale, *coaching* e consulenza per i dipendenti nel loro percorso lavorativo.



“

Con una preparazione completa, sarai completamente abilitato ad assumere ruoli di leadership e trasformarti in un agente chiave nell'educazione e nello sviluppo professionale degli individui"

Profilo dello studente

Lo studente avrà una visione strategica e un approccio olistico all'orientamento educativo e professionale. In questo modo, si distinguerà per la sua capacità di adattarsi alle esigenze degli studenti, delle organizzazioni e delle istituzioni educative, promuovendo lo sviluppo personale e professionale di coloro che lo circondano. Inoltre, questo esperto sarà in grado di guidare gli individui nel prendere decisioni chiave per quanto riguarda il loro futuro accademico e professionale, con una profonda comprensione delle sfide e opportunità che presenta il mondo attuale.

Vuoi trasformare l'educazione e l'occupazione in modo strategico? Grazie a questo corso post-laurea, offrirai alla società professionisti con un impatto reale e positivo sui percorsi di vita e di lavoro.

- ♦ **Capacità di analisi e risoluzione dei problemi:** identificare e analizzare le esigenze individuali degli studenti o dei professionisti, formulando soluzioni adeguate che favoriscano il loro sviluppo accademico e lavorativo
- ♦ **Comunicazione efficace e consulenza:** comunicare in modo chiaro ed empatico, adattando i messaggi a diversi segmenti di pubblico e contesti e offrendo una consulenza personalizzata sia negli ambienti educativi che professionali
- ♦ **Gestione di progetti e programmi educativi:** gestire e coordinare i programmi di orientamento educativo e professionale, organizzando risorse, pianificando azioni e valutando i risultati in modo efficiente
- ♦ **Adattabilità e innovazione educativa:** incorporare nuove tecnologie e approcci pedagogici nell'orientamento, promuovendo l'apprendimento adattato alle mutevoli esigenze dell'ambiente educativo e professionale



Dopo aver completato il programma potrai utilizzare le tue conoscenze e competenze nei seguenti ruoli:

- 1. Consulente Educativo:** responsabile di guidare gli studenti nel loro sviluppo accademico e personale, identificando le loro esigenze e proponendo soluzioni adatte al loro contesto educativo.
- 2. Orientatore Professionale:** orientatore nel processo decisionale sulla carriera, fornendo consulenza sulle opzioni di lavoro, riconoscendo le competenze e facilitando l'accesso alle risorse lavorative.
- 3. Coordinatore di Programmi Educativi:** progettista e manager di programmi di orientamento e supporto accademico in istituti scolastici, assicurando il loro allineamento con le esigenze degli studenti e gli obiettivi istituzionali.
- 4. Consulente per le Risorse Umane:** consulente di organizzazioni sullo sviluppo dei loro team, valutando e fornendo strumenti per la formazione e la crescita professionale dei dipendenti.
- 5. Psicopedagogista:** incaricato di lavorare direttamente con gli studenti per identificare e trattare le difficoltà di apprendimento, aiutando a migliorare i loro risultati accademici attraverso approcci personalizzati.
- 6. Consulente Vocazionale:** supervisore degli studenti nel prendere decisioni sul loro futuro professionale, guidandoli attraverso test vocazionali e orientamento personalizzato su carriere e studi.
- 7. Responsabile dell'Occupabilità:** collabora con istituti di istruzione e aziende per creare opportunità di lavoro e stage professionali per gli studenti, promuovendone l'inserimento nel mercato del lavoro.
- 8. Consulente per lo sviluppo professionale:** incaricato di migliorare le prestazioni di lavoro, offrendo strategie per lo sviluppo delle competenze e la progressione nelle loro carriere.

- 9. Educatore in Programmi di Inclusione:** progettista e implementatore di piani educativi focalizzati sull'inclusione di studenti con disabilità o bisogni speciali, favorendo la loro piena integrazione nell'ambiente accademico.
- 10. Consulente in Politiche Educative:** consulente con i governi e le istituzioni educative per lo sviluppo di politiche che favoriscano il miglioramento dell'orientamento educativo e professionale, orientato alle sfide del sistema educativo.



Trasforma la tua carriera con questa opportunità accademica! Ti specializzerai in modo flessibile e 100% online da qualsiasi luogo. Iscriviti subito ed eleva la tua professione al livello successivo"

06

Metodologia di studio

TECH è la prima università al mondo che combina la metodologia dei **case studies** con il **Relearning**, un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione diretta.

Questa strategia dirompente è stata concepita per offrire ai professionisti l'opportunità di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze in modo intensivo e rigoroso. Un modello di apprendimento che pone lo studente al centro del processo accademico e gli conferisce tutto il protagonismo, adattandosi alle sue esigenze e lasciando da parte le metodologie più convenzionali.



“

*TECH ti prepara ad affrontare nuove sfide in
ambienti incerti e a raggiungere il successo
nella tua carriera"*

Lo studente: la priorità di tutti i programmi di TECH

Nella metodologia di studio di TECH lo studente è il protagonista assoluto. Gli strumenti pedagogici di ogni programma sono stati selezionati tenendo conto delle esigenze di tempo, disponibilità e rigore accademico che, al giorno d'oggi, non solo gli studenti richiedono ma le posizioni più competitive del mercato.

Con il modello educativo asincrono di TECH, è lo studente che sceglie il tempo da dedicare allo studio, come decide di impostare le sue routine e tutto questo dalla comodità del dispositivo elettronico di sua scelta. Lo studente non deve frequentare lezioni presenziali, che spesso non può frequentare. Le attività di apprendimento saranno svolte quando si ritenga conveniente. È lo studente a decidere quando e da dove studiare.

“

*In TECH NON ci sono lezioni presenziali
(che poi non potrai mai frequentare)”*



I piani di studio più completi a livello internazionale

TECH si caratterizza per offrire i percorsi accademici più completi del panorama universitario. Questa completezza è raggiunta attraverso la creazione di piani di studio che non solo coprono le conoscenze essenziali, ma anche le più recenti innovazioni in ogni area.

Essendo in costante aggiornamento, questi programmi consentono agli studenti di stare al passo con i cambiamenti del mercato e acquisire le competenze più apprezzate dai datori di lavoro. In questo modo, coloro che completano gli studi presso TECH ricevono una preparazione completa che fornisce loro un notevole vantaggio competitivo per avanzare nelle loro carriere.

Inoltre, potranno farlo da qualsiasi dispositivo, pc, tablet o smartphone.

“

Il modello di TECH è asincrono, quindi ti permette di studiare con il tuo pc, tablet o smartphone dove, quando e per quanto tempo vuoi”

Case studies o Metodo Casistico

Il Metodo Casistico è stato il sistema di apprendimento più usato nelle migliori facoltà del mondo. Sviluppato nel 1912 per consentire agli studenti di Giurisprudenza non solo di imparare le leggi sulla base di contenuti teorici, ma anche di esaminare situazioni complesse reali. In questo modo, potevano prendere decisioni e formulare giudizi di valore fondati su come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard.

Con questo modello di insegnamento, è lo studente stesso che costruisce la sua competenza professionale attraverso strategie come il *Learning by doing* o il *Design Thinking*, utilizzate da altre istituzioni rinomate come Yale o Stanford.

Questo metodo, orientato all'azione, sarà applicato lungo tutto il percorso accademico che lo studente intraprende insieme a TECH. In questo modo, affronterà molteplici situazioni reali e dovrà integrare le conoscenze, ricercare, argomentare e difendere le sue idee e decisioni. Tutto ciò con la premessa di rispondere al dubbio di come agirebbe nel posizionarsi di fronte a specifici eventi di complessità nel suo lavoro quotidiano.



Metodo Relearning

In TECH i *case studies* vengono potenziati con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il *Relearning*.

Questo metodo rompe con le tecniche di insegnamento tradizionali per posizionare lo studente al centro dell'equazione, fornendo il miglior contenuto in diversi formati. In questo modo, riesce a ripassare e ripete i concetti chiave di ogni materia e impara ad applicarli in un ambiente reale.

In questa stessa linea, e secondo molteplici ricerche scientifiche, la ripetizione è il modo migliore per imparare. Ecco perché TECH offre da 8 a 16 ripetizioni di ogni concetto chiave in una stessa lezione, presentata in modo diverso, con l'obiettivo di garantire che la conoscenza sia completamente consolidata durante il processo di studio.

Il Relearning ti consentirà di apprendere con meno sforzo e più rendimento, coinvolgendoti maggiormente nella specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando opinioni: un'equazione diretta al successo.



Un Campus Virtuale 100% online con le migliori risorse didattiche

Per applicare efficacemente la sua metodologia, TECH si concentra sul fornire agli studenti materiali didattici in diversi formati: testi, video interattivi, illustrazioni, mappe della conoscenza, ecc. Tutto ciò progettato da insegnanti qualificati che concentrano il lavoro sulla combinazione di casi reali con la risoluzione di situazioni complesse attraverso la simulazione, lo studio dei contesti applicati a ogni carriera e l'apprendimento basato sulla ripetizione, attraverso audio, presentazioni, animazioni, immagini, ecc.

Le ultime prove scientifiche nel campo delle Neuroscienze indicano l'importanza di considerare il luogo e il contesto in cui si accede ai contenuti prima di iniziare un nuovo apprendimento. Poter regolare queste variabili in modo personalizzato favorisce che le persone possano ricordare e memorizzare nell'ippocampo le conoscenze per conservarle a lungo termine. Si tratta di un modello denominato *Neurocognitive context-dependent e-learning*, che viene applicato in modo consapevole in questa qualifica universitaria.

Inoltre, anche per favorire al massimo il contatto tra mentore e studente, viene fornita una vasta gamma di possibilità di comunicazione, sia in tempo reale che differita (messaggistica interna, forum di discussione, servizio di assistenza telefonica, e-mail di contatto con segreteria tecnica, chat e videoconferenza).

Inoltre, questo completo Campus Virtuale permetterà agli studenti di TECH di organizzare i loro orari di studio in base alla loro disponibilità personale o agli impegni lavorativi. In questo modo avranno un controllo globale dei contenuti accademici e dei loro strumenti didattici, il che attiva un rapido aggiornamento professionale.



La modalità di studio online di questo programma ti permetterà di organizzare il tuo tempo e il tuo ritmo di apprendimento, adattandolo ai tuoi orari"

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo non solo raggiungono l'assimilazione dei concetti, ma sviluppano anche la loro capacità mentale, attraverso esercizi che valutano situazioni reali e l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'assimilazione di idee e concetti è resa più facile ed efficace, grazie all'uso di situazioni nate dalla realtà.
4. La sensazione di efficienza dello sforzo investito diventa uno stimolo molto importante per gli studenti, che si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.

La metodologia universitaria più apprezzata dagli studenti

I risultati di questo innovativo modello accademico sono riscontrabili nei livelli di soddisfazione globale degli studenti di TECH.

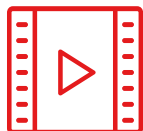
La valutazione degli studenti sulla qualità dell'insegnamento, la qualità dei materiali, la struttura del corso e i suoi obiettivi è eccellente. A questo proposito, l'istituzione è diventata la migliore università valutata dai suoi studenti secondo l'indice global score, ottenendo un 4,9 su 5

Accedi ai contenuti di studio da qualsiasi dispositivo con connessione a Internet (computer, tablet, smartphone) grazie al fatto che TECH è aggiornato sull'avanguardia tecnologica e pedagogica.

Potrai imparare dai vantaggi dell'accesso a ambienti di apprendimento simulati e dall'approccio di apprendimento per osservazione, ovvero Learning from an expert.



In questo modo, il miglior materiale didattico sarà disponibile, preparato con attenzione:



Materiale di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati dagli specialisti che impartiranno il corso, appositamente per questo, in modo che lo sviluppo didattico sia realmente specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la nostra modalità di lavoro online, impiegando le ultime tecnologie che ci permettono di offrirti una grande qualità per ogni elemento che metteremo al tuo servizio.



Capacità e competenze pratiche

I partecipanti svolgeranno attività per sviluppare competenze e abilità specifiche in ogni area tematica. Pratiche e dinamiche per acquisire e sviluppare le competenze e le abilità che uno specialista deve possedere nel mondo globalizzato in cui viviamo.



Riepiloghi interattivi

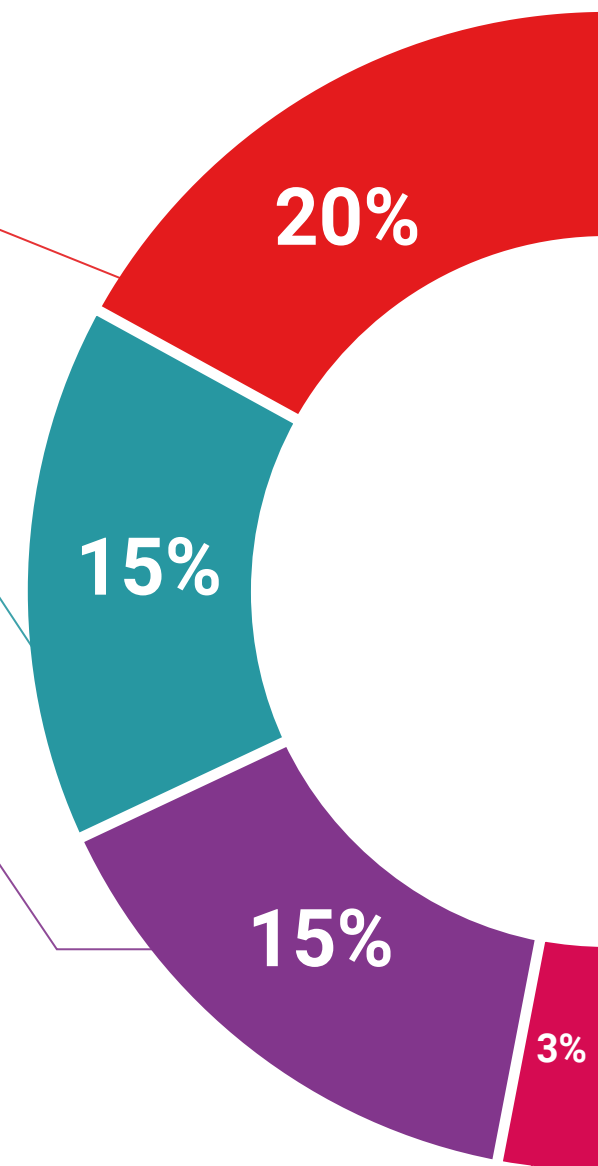
Presentiamo i contenuti in modo accattivante e dinamico tramite strumenti multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

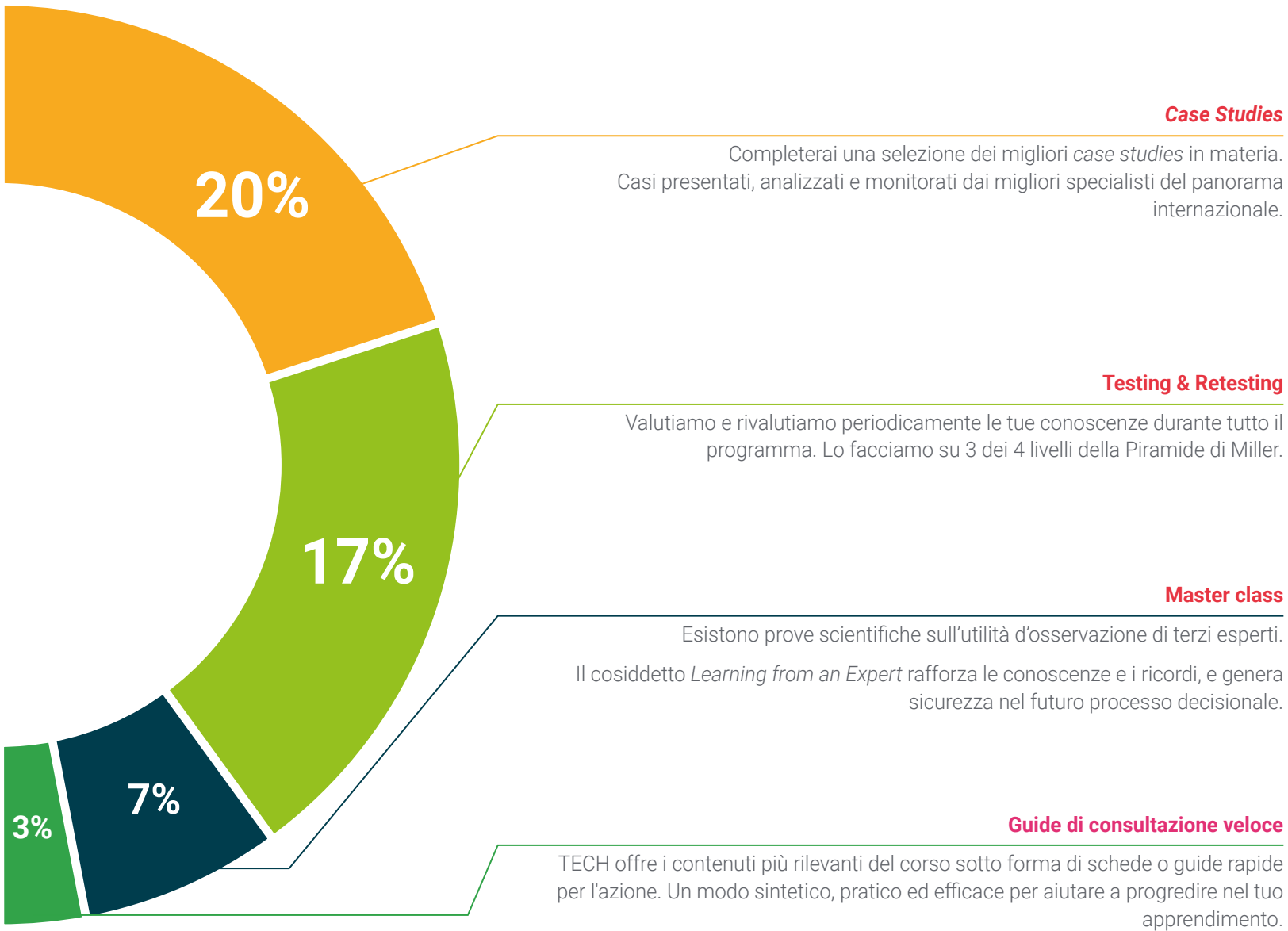
Questo esclusivo sistema di preparazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso, guide internazionali... Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Case Studies

Completerai una selezione dei migliori *case studies* in materia. Casi presentati, analizzati e monitorati dai migliori specialisti del panorama internazionale.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma. Lo facciamo su 3 dei 4 livelli della Piramide di Miller.



Master class

Esistono prove scientifiche sull'utilità d'osservazione di terzi esperti. Il cosiddetto *Learning from an Expert* rafforza le conoscenze e i ricordi, e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH offre i contenuti più rilevanti del corso sotto forma di schede o guide rapide per l'azione. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare a progredire nel tuo apprendimento.



07

Personale docente

Il personale docente di questo Master Specialistico è composto da un team di professionisti rinomati, la cui vasta esperienza e percorso nel campo educativo e professionale arricchiscono il processo di apprendimento. Questi esperti provengono da diverse istituzioni di prestigio, sia nazionali che internazionali, il che garantisce una visione globale e multidisciplinare che favorisce lo sviluppo integrale degli studenti. In definitiva, ogni membro contribuirà non solo alla conoscenza accademica, ma anche all'esperienza pratica nel campo dell'orientamento educativo e professionale.



“

L'impegno degli insegnanti per l'eccellenza educativa e il loro approccio innovativo all'insegnamento si riflettono nei risultati del programma. Potrai beneficiare dell'esperienza dei migliori!"

Direzione



Dott.ssa García Enciso, Carmen

- ♦ Psicologa specializzata in Risorse HH e Orientamento Lavorativo
- ♦ Responsabile in Step by Step
- ♦ Responsabile dell'Occupazione e dello Sviluppo presso McDonald's Corporation
- ♦ Responsabile di Risorse Umane presso Industrias Cárnicas Tello
- ♦ Laurea in Psicologia presso l'Università di Salamanca
- ♦ Master in Risorse Umane e Tecniche di Gruppo



Personale docente

Dott. Maroto, José María

- ♦ Consulente Specializzato in Coaching, Gestione del Cambiamento, Motivazione, Intelligenza Emotiva e Leadership
- ♦ Docente Specializzato in Processi di Innovazione e Big Data
- ♦ Esperto in Apprendimento
- ♦ Conferenziere e Scrittore di Articoli
- ♦ Ingegnere Informatico presso l'Università Pontificia di Comillas

Dott.ssa Jiménez Romero, Yolanda

- ♦ Consulente Pedagogica e Collaboratrice Educativa Esterna
- ♦ Coordinatrice Accademica del Campus Universitario Online
- ♦ Direttrice Territoriale dell'Istituto di Elevate Capacità di Extremadura e Castiglia-La Mancha
- ♦ Creazione di Contenuti Educativi INTEF presso il Ministero dell'Educazione e della Scienza
- ♦ Laurea in Scienze dell'Educazione Primaria con specializzazione in Inglese
- ♦ Psicopedagoga presso l'Università Internazionale di Valencia
- ♦ Master in Neuropsicologia delle Elevate Capacità
- ♦ Master in Intelligenza Emotiva e Specialista in *Practitioner* PNL



Cogli l'occasione per conoscere gli ultimi sviluppi in questo campo e applicarli alla tua pratica quotidiana"

08

Titolo

Il Master Specialistico in Orientamento Educativo e Professionale garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, il conseguimento di una qualifica di Master Specialistico rilasciata da TECH Global University.



“

Porta a termine questo programma e ricevi la tua qualifica universitaria senza spostamenti o fastidiose formalità”

Questo programma ti consentirà di ottenere il titolo di studio privato di **Master Specialistico in Orientamento Educativo e Professionale** rilasciato da **TECH Global University**, la più grande università digitale del mondo.

TECH Global University, è un'Università Ufficiale Europea riconosciuta pubblicamente dal Governo di Andorra ([bollettino ufficiale](#)). Andorra fa parte dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (EHEA) dal 2003. L'EHEA è un'iniziativa promossa dall'Unione Europea che mira a organizzare il quadro formativo internazionale e ad armonizzare i sistemi di istruzione superiore dei Paesi membri di questo spazio.

Il progetto promuove valori comuni, l'implementazione di strumenti congiunti e il rafforzamento dei meccanismi di garanzia della qualità per migliorare la collaborazione e la mobilità tra studenti, ricercatori e accademici.

Questo titolo privato di **TECH Global University**, è un programma europeo di formazione continua e aggiornamento professionale che garantisce l'acquisizione di competenze nella propria area di conoscenza, conferendo allo studente che supera il programma un elevato valore curriculare.

TECH è membro della prestigiosa **Association for Teacher Education in Europe (ATEE)**, la principale associazione internazionale dedicata alla formazione degli insegnanti. Questa partnership sottolinea il suo impegno per il progresso e la qualità accademica.

Partnership



Titolo: **Master Specialistico in Orientamento Educativo e Professionale**

Modalità: **online**

Durata: **2 anni**

Accreditamento: **120 ECTS**



*Apostilla dell'Aia. Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostilla dell'Aia, TECH Global University effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata in
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu



Master Specialistico
Orientamento Educativo e
Professionale

- » Modalità: online
- » Durata: 2 anni
- » Titolo: TECH Global University
- » Accreditamento: 120 ECTS
- » Orario: a tua scelta
- » Esami: online

Master Specialistico Orientamento Educativo e Professionale

Partnership

A background photograph of a modern classroom with students sitting at wooden desks, working on laptops. The image is partially obscured by a large red diagonal shape on the left and a white diagonal shape on the right.

tech global
university